CATALOGO

DI

UNA INSIGNE

COLLEZIONE DI STAMPE

DELLE

RINOMATISSIME E RARE INCISIONI

DEL CELEBRE

MARC'ANTONIO RAIMONDI

FATTA DA

GIANANTONIO ARMANO

PITTORE

FIRENZE

PER FRANCESCO CARDINALI

1830

Chi amerà acquistare questa preziosa e singolare Collezione potrà rivolgersi in Bologna al Sig. Ulisse Guidi.
In Firenze al Sig. Francesco Cardinali.

Marc'Antonio Raimondi *bolognese, il più celebre Capo-scuola degl'Incisori italiani, fu quello che intagliando in rame le opere di Raffaello fece conoscere a tutto il mondo il merito di sì divino artista, ed il proprio agli amatori delle arti belle. Con somma avidità si è cercato da molti di riunire le moltiplici stampe di questo celeberrimo incisore, per formarne una ricca e completa collezione. Sebbene della maggior parte degl' incisori abbiansi raccolte complete, nessuno però ha potuto fino ad ora vantare d' aver raccolto*

nè in numero, nè in qualità di prove un assieme, che accostar si possa al merito di raccolta completa di quelle del nostro Marc'Antonio. Chi ne ha molte non supera il numero di quattro-cento, e tale quantità si trova unita in pochi luoghi, e non mai di tutte buone prove.

Le collezioni di Parigi, di Vienna, e quella di Dresda non potrebbero tutte insieme produrre quel numero, e quella tanta perfezione di stampe, a cui fu dato di trovare al sig. Gio. Antonio Armano in Bologna per trentacinque anni d'attenta cura, studio, e dispendio; avendone di molte fatto il cambio fino a diciotto volte.

La sua Collezione, che ora si descrive conta n. 900. e più stampe; di queste n. 600. sono gli originali; n. 300. li rintagli, i quali sono

pure interessanti, perchè molti di essi difficili a ritrovarsi, più che gli stessi originali. De' rintagli furono ammessi solo quelli fatti sotto gli occhi del Raimondi, e que' tanto pregevoli da far equivoco cogli originali del medesimo che bene spesso vengono ricevuti per opera di lui dalli meno sagaci raccoglitori. Ma perchè non s' abbia ad equivocare la cosa dubbia con la certa si sono separati di luogo questi ultimi, onde possa aversi il piacere del confronto, qualunque volta convenga di farlo per istudio.

Per tale riflesso la presente Collezione è divisa in n. 6. Cartolari a corrispondenza dei rispettivi cataloghi distinti, che si uniscono in un solo.

È certo che nel Catalogo di questa collezione nulla manca di esenziale, e molto di singolare si

trova. Il ritratto dell'Aretino si vede due volte con varietà di prova avanti alcuni versi, e avanti marca.

Il Davide che taglia la testa a Golia, avanti la marca e tavoletta.

La santa Felicita in pergamena ristretta a minor forma, con le due diversità varianti nell'orecchia coperta e scoperta.

*Lo Stregozzo con l'*A. V. *e prima di tali lettere.*

Ma più interessante d'ogni altra stampa si nota una delle così dette dell'Aretino, che è ancora nella collezione di Vienna contrassegnata col n. 1. e che in questa raccolta esiste senza numero. Tale stampa come ognun sa è rarissima, perchè si fecero molte diligenze per distruggerla al suo primo comparire in luce, e tanto fu l'impegno di chi reggeva allora il Governo di Roma, e la necessità di Marc' Antonio, per

poter uscire di carcere, che tutte le prove di essa furono cercate, trovate, e distrutte. Questa fu salvata pel dono fatto dall'Aretino medesimo ad un Chirurgo di Bergamo suo amico, al quale l'inviò per lettera, che si legge in una di quelle stampate in Ollanda.

Vi sono pure delle prove di rami non conosciute ad uso di Niello, prime produzioni di Marc'Antonio, forse eseguite nella scuola del suo concittadino Francesco Francia; ed altre prove di rami non terminati, i quali ancora formano uno dei pregi più distinti di così insigne raccolta.

Non sono da ommettere le singolarità de' Santini, i quali fatti per devozione sonosi perduti più facilmente, abbenchè il Vasari pensi che si facessero per li poveri Pittori, onde servirsene ad esemplari di studio.

Si può concluder dunque che questa è una unione di stampe tanto rara e preziosa, che può dirsi superiore di molto alle fin ad ora conosciute; perchè non solamente rende qualunque altra meno pregevole al suo confronto, ma racchiudendole quasi tutte in se, riesce mirabile per tutti i rapporti, cioè in numero, in iscelta di prove, e in singolarità di stampe.

L' Editore del presente Catalogo ha pubblicato fedelmente questa prefazione e le seguenti descrizioni, come lasciolle scritte ne' suoi Cartolari il predetto raccoglitore Armano, il quale è tanto conosciuto tra gl' intelligenti delle belle arti, che inutile cosa sarebbe s' egli ne aggiungesse parole di lode.

CARTOLARIO

N.° 1.

FOGLI 79 STAMPE N. 163

In questi primi quattro Cartolari sono divise per ordine de' tempi le stampe originali che Marc' Antonio incise sotto la direzione di Francesco Francia di lui maestro in Bologna, in seguito vengono quelle che imitò dal Durero, poi quelle tutte che sotto gl' occhi di Raffaello incise, e quelle in fine le quali dopo la morte di questo divino maestro operò con li disegni del Bandinelli, di Giulio Romano, e del Parmigianino; e trasse altresì dall'antico.

Foglio N. 1 con due stampe.

I. Femmina vestita veduta di faccia s' appoggia col braccio destro ad un tronco d'arbore, al lato opposto a terra si vedono un elmo, una corazza, ed uno scudo. Il fondo della stampa è ombrato in parte

e non ha alcuna marca. Stampa per alto.

II. Femmina sdraiantesi in terra, si cuopre la faccia con la mano sinistra, e si difende da un Satiro, che tenta di spogliarla di un panno che la cuopre. Al fianco di lei vi è un puttino, che scherza con un volatile. Il fondo molto ombrato finge una grotta. Stampa in piedi per alto.

Foglio N. 2 con due stampe.

I. Orfeo ed Euridice, figure in piedi. Il primo suona la lira, l' altra tiene un piccolo scettro nella destra. Il fondo è tutto ombrato a tratteggi orizzontali; gli angoli superiori del rame sono mutilati un poco. Sembra quasi tolta dal basso rilievo questa invenzione per le ombre marcate sul fondo. Stampa per alto senza marca.

II. Un Satiro, ed una Baccante ritta in piedi alla di lui destra. Il fondo della stampa è molto ombrato, e gli angoli superiori restano privi d'ombra indicando un lavoro non terminato. Stampa per alto senza marca.

Foglio N. 3.

Soggetto di cinque figure. Femmina sdraiata che dorme ignuda; un Satiro solleva con la destra mano un lenzuolo, il quale le copriva il fianco; egli la guarda con molto desiderio d' avvicinarla; altro Satiro in ammirazione; ivi appresso un

giovane sedente che presenta due flauti a questo satiro, dietro di loro vedesi il Dio degli orti che ha innanzi un gran vaso allumato: alla destra della stampa vi è un bacino, da cui sorte parte di testa d' uomo; alla sinistra siede ignudo Nettuno con il tridente e tiene la punta del piede destro nell' onde; un cartello con lettere geroglifiche vedesi nel mezzo della stampa, ed al basso pesci, volatili, e due ranocchi uno per lato. Stampa per largo senza marca veruna.

Foglio N. 4 con due stampe.

I. Femmina seduta, che allatta un bambino, ed appoggia la destra mano sopra la spalla di un Satiro, che suona la zampogna. Altro bambino vedesi abbasso nel mezzo che dorme appogiato a un vaso. Gran tavoletta con svolazzi resta appesa ad un tronco sopra le dette figure. Il fondo è un canneto, e l' ombreggio mostra che il rame non sia del tutto terminato. Stampa per alto.

II. San Giorgio a cavallo, che combatte il drago tenendo la spada alzata nella destra in atto di vibrare un colpo. Vedesi in lontano la giovine liberata con le mani giunte, che genuflessa prega per la sua liberazione. Stampa quadrata senza marca veruna.

Foglio N. 5.

Piramo e Tisbe. Questa tutta ignuda mira il morto amante ed è addolorata,,

Un sarcofago scorgesi di lontano dal lato sinistro con le lettere S. R. N. Stampa per alto delle prime di Marc' Antonio. Porta l' anno 1505, ed un MA in uno scudetto.

Foglio N. 6.

Due uomini ignudi. Il più giovine appoggia la sinistra su la spalla del vicino, che tiene un lungo bastone al quale sostiensi. Amore gli sta vicino al fianco. Sulla destra è la tavoletta appesa ad un tronco con la marca MAF N. 6. 1506. Il fondo dell' aria non è ombrato.

Foglio N. 7 *con quattro stampe.*

I. Enea che porta Anchise sopra le spalle, tenendo in faccia del padre gli Dei penati con la destra mano alzata, a' quali l' uno e l' altro si raccomandono. Ascanio se gli attiene alle vesti, e regge un vaso. Stampa per alto.

II. Uomo sedente con la spada sguainata nella destra mano, una piccola serpe appiedi, e sotto una gran cartella ombrata senza alcuno scritto.

III. Figura sedente coronata di lauro, cinge col destro braccio una colonna sulla quale vedesi salire una piccola serpe. Gran cartella al basso, non ombrata, e come nell'altra corrispondente senza lettere. Stampa stretta per alto.

IV. Giovane ignudo volto di schiena so-

stiene con la destra mano una tavoletta appesa ad un nastro svolazzante, nella quale vedesi distintamente la sola lettera F, e non rilevansi bene le altre lettere nell'ombra. Stampa rarissima, attribuita ancora come opera d' intaglio a Raffaello d' Urbino. Stampa quasi quadrata.

Foglio N. 8 *con tre stampe.*

I. La Madonna detta del giglio col Bambino sedente in un orto. Sotto leggesi in lettere grandi SANCTA DEI GENETRIX. Il disegno di questa stampa proviene dalla scuola d' Alberto Durero.

II. San Girolamo orante il Crocifisso sta in ginocchio nella grotta col sasso nella destra in atto di battersi il petto. Il fondo presenta un vasto paese. Stampa senza alcun segno.

III. Pastorello con ginocchio a terra, tiene con ambe le mani una tromba in atto di suonare, mentre la greggia di lontano va pascolando. Stampa per alto senza marca.

Foglio N. 9 *con due stampe.*

I. Gesù Bambino sdraiato dorme sopra un guanciale. Un gran cartello nel mezzo pendente da un anello con isvolazzi; leggesi dentro al medesimo EGO DORMIO ET COR MEVM VIGILAT in lettere grandi. Il fondo della stampa non è ombrato in larghezza; ha qualche segno di una testa di Serafino.

II. Gesù Bambino dormiente steso sopra

la Croce. Due puttini alzano un padiglione dai due lati, dove leggesi in una cartella pendente come nell'altra, ma più ornata, EGO DORMIO etc. appiedi sonovi una corona di spine nella quale legggsi in una fascia IN SOMNO MEO REQVIESSCO Stampa senza veruna marca come l' altra.

Foglio N. 10.

La Madonna detta dell'arcolaio. Vedesi questo nel mezzo con un puttino sotto, che vi scherza. Sopra una gradinata sta a sedere la Vergine col Bambino fasciato in grembo, dietro di lei è S. Giuseppe. Dalla altra parte sono quattro femmine, una delle quali torce il filo. Stampa per largo quasi quadrata senza alcun segno.

Foglio N. 11.

Femmina in piedi, che sottommette un Satiro, afferrando con la sinistra un corno del medesimo. Amore gli tiene stretto il braccio sinistro con molta fatica. Stampa libera, per alto senza marca.

Foglio N. 12.

Femmina ignuda in piedi con una squadra nella mano sinistra: Amore è alla destra parte, dove ella tiene un pomo in mano: vedesi dal lato opposto una giovane sedente ignuda con un vecchio indietro, che le appoggia una mano sopra una spalla. Stampa per alto senza veruna marca. Il fondo mostra un chiarore di luna con molte nuvole.

Foglio N. 13.
Femmina nuda in piedi stringe con la mano destra una serpe per la coda, la quale nel braccio di lei annodata scende a morderle il petto. Dal lato opposto Amore afferra con ambe le mani un altra serpe, che la femmina gli abbandona. Stampa per alto senza marca alcuna.

Foglio N. 14.
Stampa con cinque Santi in piedi, quattro de' quali sono li protettori di Bologna. Nel mezzo una Santa, che tiene una tavola dipinta con la Vergine Santissima, ed il Bambino sedente alla sua destra, e attorno alla medesima tavola leggesi TVVM POPVLVM AB OMNI MALO DEFENDE. In alto la divina Colomba in mezzo segmento di luce. Stampa senza marca quasi quadrata per alto, il cui soggetto è tratto da una tavola di Giacomo Francia.

Foglio N. 15.
Maria Vergine seduta su le nuvole, con la mezza luna sotto il piede destro, tiene il Bambino alzato sulle braccia, il quale ha nella mano sinistra un cartello svolazzante nell'aria in cui sta scritto EGO SVM etc. Stampa per alto senza marca, ritratta da un bel disegno di Francesco Francia.

Foglio N. 16 *con due stampe.*
I. S. Rocco sedente in paese. Prova singolarissima d'un rame non terminato, nel quale attergo vedesi un' altra simile prova.
II. Figura sedente di un vecchio ignu-

do, che tiene nella mano sinistra un bastone biforcato, il quale a un lato termina con maschera barbata. Stampa quadrata senza marca.

Foglio N. 17.

Lucrezia ignuda con il pugnale nella destra in atto di ferirsi; dietro alla medesima v' è gran nicchia con un ornamento di due delfini annodati. In alto a sinistra v' è una finestra ferrata. Stampa per alto senza marca.

Foglio N. 18.

La Beata Vergine in piedi nel mezzo a' splendori di luce; e sopra lo Spirito Santo: due Angeli ai lati; e nel basso S. Francesco genuflesso da un lato; dall' altro S. Caterina in ginocchio, e la Maddalena, che della Vergine bacia prostesa il destro piede. Stampa per alto senza marca.

Foglio N. 19.

Soggetto copioso di figure militari, fra le quali nel mezzo vedesi un guerriero con elmo in capo, il quale per ordine d' un Imperatore è in atto colla mano destra alzata di vibrare un colpo di pugnale ad una femmina, che gli sta al fianco. Il fondo mostra una campagna montuosa con arbori affatto privi di foglie. Più basso dalla medesima parte due puttini, uno con face accesa scherza con il compagno. Stampa per largo senza veruna marca.

Foglio N. 20 *con quattro stampe.*

I. Ercole che atterra il Centauro in atto di

vibrare un colpo con la destra armata di clave. Gran tavoletta legata ad un arbore con i svolazzi entrovi scritto - Divo Ercvli -.

II. Ercole in atto di uccidere il Leon nemeo, spalancandogli la bocca con ambe le mani. Sopra l'arbore come nell'altro, in gran tavoletta leggesi - Divo Ercvli -.

III. Ercole che vince il Toro piegandogli le corna, ed appoggiando il piede sinistro sul dorso. Attaccata ad un ramo dell' arbore vedesi la tavoletta con isvolazzi, e le lettere - Divo Ercvli -.

IV. Ercole che soffoga Anteo, a destra del quale si vede un albore con tavoletta e svolazzo, in cui si legge - Divo Hercvli -. A differenza delle tre precedenti, nelle quali è sempre scritto senza l'H.

Foglio N. 21.

Il battèsimo di Cristo. S. Gio. Battista sta sul lato destro sulla sponda del fiume Giordano, reggendo la croce di canna colla mano sinistra, ed avendo attinto l'acqua nella scodella con l'altra mano in atto di battezzarlo. Dietro del Battista vedesi un Angelo; superiormente nel mezzo lo Spirito Santo. Stampa senza alcuna marca. Vi si ravvisa il disegno di Francesco Francia di lui maestro. Questa deve notarsi tra le prime incisioni, riconoscendovisi la mano d'orefice nel lavoro delle fronde dell' arbore, che è situato a sinistra del Cristo.

Foglio N. 22.

Santa Caterina, e Santa Lucia ambedue in un paese. Da ciascun dei lati della stampa un albore. Quello alla sinistra di s. Lucia è privo affatto di foglie. Stampa per alto senza veruna marca, ritratta da un disegno di Francesco Francia.

Foglio N. 23.

Tre uomini in piedi, il primo de' quali con uno stocco al fianco destro tiene una carta di musica in atto di cantare. Il fondo della stampa è senza alcun segno. Non vi si vede marca. Stampa per alto.

Foglio N. 24.

Paride sedente appoggiato ad una scure, con le tre Dee ignude che innanzi a lui stanno ritte in piedi. Venere tiene il pomo nella sinistra, al capo le ali. Stampa per to senza marca; ritratta forse da un disegno del Francia.

Foglio N. 25 *con due stampe.*

I. Uomo nudo sedente a piè di un albore in atto di levarsi una spina dalla parte superiore del destro piede. Il fondo è mezzo ombrato, e sembra non terminato il lavoro. Stampa per alto senza marca.

II. Uomo nudo ritto in piedi tenendo armata la destra con una specie di scure, si volge di profilo verso una femmina che stante di schiena ha tutto scoperto il dorso, e si raccoglie le vesti al petto. La conciatura del capo di questa femmina è

molto singolare. Il fondo della stampa è tutto ombrato, e manca d' ombra ne' due angoli superiori. Abbasso nel mezzo vedesi la marca MAF.

Foglio N. 26.

Giuditta, che pone nel sacco la recisa testa di Oloferne, assistita dalla di lei fantesca. Figure isolate in piedi cavate da un disegno di Andrea Mantegna. Stampa per impiedi senza marca.

Foglio N. 27.

Apollo nel mezzo sedente, che suona un istrumento d' arco simile ad una viola; Le tre Grazie musicali in piedi: figure quasi nude. Al basso nel mezzo vedesi la marca MAF.

Foglio N. 28.

Ercole al bivio, soggetto di tre figure. Uomo nudo, appoggiato con ambe le mani ad un lungo bastone, si volge di profilo a guardare un drago, che viene tenuto in mano da un altro uomo nudo volto di schiena, il quale sta all' opposta parte. Nel mezzo si vede una femmina con la destra alzata tenente una corona di ellera. Un puttino ignudo appiedi della medesima seduto a terra. Stampa per alto con la marca MAF. Da alcuni viene conosciuta questa stampa col nome *d'Ercole al bivio.*

Foglio N. 29.

Venere e Marte; questi sta seduto ed appoggia la sinistra sulla destra spalla di

Venere, la quale sta in piedi e regge con Amore una lunga fiaccola accesa. La marca MAF vedesi nel basso al mezzo della stampa.
Foglio N. 30 *con due stampe.*
I. Apollo in gran nicchia col pletro appoggiato ad un piedistallo, appiè del quale vedesi la marca MAF: nella nicchia una finestra ferrata. Stampa per alto.
II. Cristo che scende al limbo per liberare li ss. Padri. Si vede Eva la quale cuopresi gli occhi con la destra mano, e con l'altra alzata si difende da una tromba di fuoco, che soffia verso lei; per aria un farfarello. La marca MAF sta nel basso.
Foglio N. 31.
S. Giorgio a cavallo che vibra un colpo al drago, tenendo alzata colla destra la spada. Nel basso quasi a mezzo della stampa si vede la marca MAR. ANT., unica così segnata.
Foglio N. 32 *con due stampe.*
I. Satiro, che tiene sotto la gola una femmina nuda, e che sta difendendosi da un colpo di bastone datogli per un uomo nudo, che è indietro a sinistra. Al basso vedesi la marca MAF. Il fondo della stampa è un bosco; per alto.
II. Orfeo sedente, che tiene la lira con la sinistra mano in atto di suonare: al lato destro vedesi un orso sedente, e dall'opposta parte un cane, che si gratta

l' orecchio, dalla qual parte la solita marca MAF. Stampa per alto.

Foglio N. 33 *con tre stampe.*

I. S. Girolamo sedente a destra in campagna, regge con ambe le mani un libro; evvi un albore in faccia di lui, e un leone che s'avanza. Stampa per larghezza senza marca.

II. La medesima stampa con quattro segni angolari, che s' incrocciano nel mezzo, espressamente fatti per distruggere il rame o renderlo inservibile.

II. Altra prova dello stesso soggetto più forte d' impressione mal conservata.

Foglio N. 34.

Due uomini nudi in piedi con pochi panni cadenti dalle spalle; uno di essi, veduto di faccia con le gambe incrocciate, s' appoggia ad un arboscello; l' altro volto di schiena mostra uno specchio, e tiene due serpi annodati nella destra mano. Stampa nel mezzo della quale sotto vi è la marca MAF; per alto.

Foglio N. 35.

Soggetto di tre figure. Giovane a sedere nudo che appoggia il volto alla destra mano, mostra di ascoltare e tener fiso il guardo ad una serpe, che ha faccia di donna, la quale gli stà dinnanzi. Nel mezzo avvi una femmina ritta in piedi, nuda soltanto nelle spalle e nelle braccia, la quale guarda la stessa serpe,

mentre un giovane le stà dalla parte destra in atto di fuggire per la paura. Stampa per alto e mutilata sopra e sotto, ma d' ottima prova.

Foglio N. 36 con tre stampe.

I. Davide con la testa del Gigante, tiene nella destra la fionda, nell' altra un sacco. Stampa per alto, la marca MAF sta nel basso quasi sotto al destro piede.

II. Uomo nudo, volto di schiena rimonta l' argine d' un torrente dopo d' esservi bagnato; alla destra dell' uomo nella sponda si vedono le lettere IV. MI. AG. FL. e la solita marca MAF. Stampa per alto.

III. Vecchio nudo, sedente con corona d' ellera in capo, in atto di calzarsi la destra gamba faticando molto con ambe le mani. Stampa corrispondente all'altra. Sono due studi pel famoso cartone di Michel-Angelo rappresentante l' assedio di Pisa.

Foglio N. 37 con due stampe.

I. Uomo nudo, sedente nel mezzo appiè d' un arbore, tiene nella destra mano una tibia, e con l' altra s' appoggia al masso di terra in cui è seduto. Stampa senza marca per alto.

II. Marte che accenna con la destra mano, tenendo nella sinistra lo scudo e l'elmo in capo; figura tutta nuda il qui

manto di dietro è svolazzante. All'indietro veduta di mare. Stampa per alto senza marca.

Foglio N. 38.

Composizione allegorica di molte figure. Nel mezzo, sopra un piedistallo rottondo è un uomo nudo, che alza colla destra una fiaccola accesa; appiedi di lui sta sdraiato a terra un altro uomo nudo, che accenna colla destra ad una donna volta di schiena, la quale ha un puttino arrampicatole alla spalla sinistra. La marca MAF. vedesi nel piedistallo. Stampa per largo. Si legga il libro di *Hainer*, che ne fa la descrizione.

Foglio N. 39.

Il disegno di questa stampa è di Francesco Francia. Rappresenta un presepio con pastori, uno de' quali alla destra della Vergine s'appoggia ad un bastone: il Bambino è steso in terra sopra un pannicello nel quale vi è segnata la marca MAF. Stampa per alto.

Foglio N. 40.

Baccante ignuda sdraiata in terra, volta di profilo ad un Satiro, che le stà alla destra. Il fondo è un paese: sull' angolo destro in un sasso vedesi la marca MAF. Stampa per alto.

Foglio N. 41.

Enea, che porta Anchise sulle spalle, con

Ascanio che lo precede; nel campo d' aria leggonsi tre versi: Quest' e' colui etc. a posar mise. Stampa per alto senza marca.

Foglio N. 42 con due stampe.

I. Marte sedente volge il capo verso la parte destra dove stà una femmina che ha una freccia in mano, ed il turcasso dietro le spalle. Nel sedile abbasso si nota la solita cifra MAF. Stampa per alto.

II. Femmina ignuda veduta di faccia in piedi; tiene nella mano sinistra una fiaccola calcando col piede destro una palla rottonda, dalla qual parte ancora vi ha un uomo nudo volto di fianco coi calzari, il quale le offre un frutto. La solita marca MAF stà nella palla; il fondo è un paese. Stampa per alto.

Foglio N. 43.

Venere seduta sopra il suo tallone destro, dietro da lei Amore. In paese la solita marca MAF stà in un sasso verso l' angolo sinistro. Stampa per alto.

Foglio N. 44.

Soggetto di quattro puttini ignudi uno de' quali vien sollevato in aria entro una cassetta: questi regge con la sinistra un ancora alata. Il fondo è un paese. Stampa per alto. Nell' angolo inferiore sinistro la solita marca MAF.

Foglio N. 45.

Venere seduta con Amore in piedi davanti a lei. Vulcano batte il ferro tenendo il martello nella destra alzata. Il fondo è un paese, dove all' angolo destro vedesi una tavoletta con la marca MAF. Stampa per alto.

Foglio. N. 46.

Femmina quasi ignuda, alza colla destra un vaso coperto, e con l' altra versa l' acqua sopra un fiore. Stampa per alto.

Foglio N. 47.

Satiro, che porta una donna nuda sul dorso, mentre un altro Satiro è in atto di batterla con la destra mano alzata. La solita marca MAF sta nell' angolo a sinistra nel basso. Stampa per alto.

Foglio N. 48.

Baccanale di cinque figure. Quella di mezzo rappresenta Bacco coronato di vite, della quale ha un ramo alzato nella sinistra: al basso dalla opposta parte evvi una tigre, che divora una serpe. Stampa per largo.

Foglio N. 49.

Stampa denominata il *Pito*, o il trionfo d'Amore. Vi sono in questa gran composizione molte figure militari coronate d' alloro, nel mezzo di esse è un soldato in piedi e nudo, che sta sopra molte spoglie guerresche appoggiando la destra sopra il capo d' un

nemico vinto; altri compagni di lui tutti di piccole forme. Un gran sasso a modo di tavoletta vedesi al basso nel mezzo della stampa. Il fondo ha arbori e fabbriche.

Foglio N. 50. *con due stampe.*

I. Un Tritone, che tiene sul dorso sdraiata una Naiade, e regge un remo nella destra mano. Stampa per largo sotscritta *Ant. Sal. exc.*

II. Altro Tritone con una femmina seduta sulla di lui coda, tenendo egli due naccare nelle mani. Stampa per largo senza marca.

Foglio N. 51. *con quattro stampe.*

I. Rappresenta Scipione Affricano a cavallo con un' insegna nella destra, ed un signifero che lo precede. All' angolo destro inferiore leggesi in un sasso Scipio Aphrica.

II. Due soldati a cavallo, il primo dei quali porta una insegna, ove sta scritto Tito, e nell'insegna dell'altro leggesi Vespeziano.

III. Curzio a cavallo con sciabla sguainata nella destra sta inatto di precipitarsi nella voraggine: sopra del medesimo in uno svolazzo si legge Curtius.

IV. Orazio al ponte, figura a cavallo con spada sguainata nella destra, e nell' altra lo scudo. Piccola figura di guerriero vinto e caduto sul ponte. Sulla facciata

di un tempio di lontano si può leggere ORATIVS. Queste quattro stampe per alto sono denominate li *cavalieri*: tre hanno la sottoscrizione *Ant. Sal. exc.* senza marca.

Foglio N. 52.

Suonatore di chitarra, tiene il piede destro su la custodia della medesima rovesciata a terra, e siede appiè d' alquanti alberi, dai rami dei quali pende legato ad un bastone una tavoletta, in cui leggesi PHILOGHEO. Stampa per alto con la marca solita MAF all' angolo destro inferiore.

Foglio N. 53.

Marco Aurelio a cavallo, volto di profilo verso la destra. Nel piedistallo si vede la solita marca MAF, e più sotto ROMAE: AU. S. IO. LAT.

Foglio N. 54.

Il basso rilievo detto delle *Satirette*. Vedesi Sileno nel mezzo sostenuto da due Fauni, attorniato da Baccanti e Satiri; da ognuno dei lati della stampa vi è un termine, in quello del lato destro nel piedistallo è la solita marca MAF. Stampa per largo.

Foglio N. 55.

Altro intaglio dello stesso soggetto in senso opposto e più ricercato dell' altro. Vi è marcata un ombra sotto il collo d' uno dei portatori di Sileno, dove egli

appoggia la destra mano sulla spalla tenendo una corona. La marca MAF resta nel basso della stampa a destra; e nel vicino piedistallo leggesi : ROMAE. AD. S. M. R. Stampa per largo.

Foglio N. 56.

Il Sogno delle donne. Due femmine nude addormentate e prostese in terra sognano spettri, incendi, raggi di luce, ed altre fantasie. La marca MAF scorgesi appiedi di un muro, che confina col terreno, dove esse dormono a destra. Stampa per largo.

Foglio N. 57.

Amore che presenta a Venere un ramo, essa è volta di profilo verso lui, che le stringe la destra mano. Il fondo è un paese montuoso. Stampa per alto.

Foglio N. 58.

La medesima invenzione con molte varietà, specialmente nel ramo, che mostra d'essere d'ulivo, e colla giunta d'un albore a destra. Stampa per alto.

Foglio N. 59. *con due Stampe.*

I. Femmina nuda trascinata pe' capelli, e battuta con panni da un uomo pure ignudo; essa tiene un timone nella destra mano, e co' piedi si regge sopra due palle. Il fondo è un paese. Stampa per alto.

II. Sibilla sedente, regge con la sinistra mano un libro, e dinnanzi a lei vedesi una fanciulla, che con ambe le mani tiene una gran fiaccola accesa. L' invenzione è di Raffaello, e se ne trova un intaglio di maggior misura eseguito da Ugo da Carpi. Stampa per alto.

Foglio N. 60. *con due stampe.*

I. La Samaritana al pozzo, essa appoggia la sinistra al medesimo, che è di forma ottangolare, e guarda dalla stessa parte verso Cristo che le parla. Il fondo è un paese con un isoletta nel mezzo. L' invenzione sembra del vecchio Palma. Stampa per largo.

II. La Maddalena inginocchiata appiedi della Croce, la quale stringe a se con ambe le mani: un raggio di luce dall' alto scende verso di essa. Stampa per alto.

Foglio N. 61. *con due stampe.*

I. Paesano, che tiene a' suoi piedi un cesto d' ova ed un vaso: dietro a lui vedesi una Villana con due polli: nel basso vi è la marca usata dal Durero, da una stampa del quale Marc' Antonio ritrasse questa per suo studio. Stampa per alto.

II. Uomo pingue con un volatile sulla sinistra spalla, che gli picchia col becco la guancia: della stessa parte una gio-

vinetta che lo segue: inferiormente vedesi la marca del Durero. Stampa per alto.

Foglio N. 62. con due stampe.

I. Femmina a cavallo con berretta in capo ed un lunghissimo pennacchio; parla con un soldato che a piedi le appoggia la sinistra mano sulla spalla: nel mezzo inferiormente vedesi la marca del Durero. Stampa per alto.

II. Uomo, che passeggia con una femmina, la quale tiene un bambino sul braccio sinistro; tutti due sono vestiti all'orientale: l'uomo stringe nella sinistra un grande arco con due freccie. La marca del Durero sta nel mezzo vicino al piede sinistro dell'uomo. Stampa per alto.

Foglio N. 63. con due stampe.

Il passeggio della Dama, e del Cavaliere. Dietro alle spalle di essi a destra vi sta la Morte con l'orologio del tempo sopra il loro capo, ed è nascosta dietro al tronco di un albore. Stampa per alto.

II. La medesima stampa di prima pruova avanti che fosse il rame ridotto a misura dell'altro. Vedesi la solita marca del Durero, come anche nell'altra stampa sotto al piede della dama. Stampa per alto.

Foglio N 64.

Cristo orante nell' Orto. L'Angelo vedesi all'angolo superiore destro. Nel basso

quasi nel mezzo vi è la solita marca del Durero, e l'anno 1515. Stampa imitata dall' originale eseguito in ferro, e ritratta col bulino di Marc' Antonio, per alto

Foglio N. 65.

Il Sacrificio solenne della messa. Sopra l' altare vedesi Cristo in piedi nel sepolcro circondato da' simboli della passione; due Angeli nell' aria che lo adorano. È imitazione di un legno del Durero eseguita a bulino da Marc' Antonio: stampa per alto.

Foglio N. 66.

L' Adorazione de' Magi. La Vergine sta seduta alla sinistra parte, e regge il Bambino con ambe le mani, il quale si mostra affaccendato intorno alla cassetta dell' oro offertogli da uno de' Rè. È copiata da un legno del Durero. Stampa per alto.

Foglio N. 67.

Cristo morto in braccio all' Eterno Padre con lo Spirito Santo al disopra, e da ognuno de' lati Angioli coi simboli della passione. Inferiormente quattro venti, che soffiano in mezzo alle nuvole. In una gran tavoletta fra questi vedesi la marca del Durero coll' anno 1511, e la marca MAR - S. F; sotto vi è scritto *Nicolò Nelli Vene. exc.* 1566. Stam-

pa per alto, come l'altra dal legno imitata.

Foglio N. 68.

Maria Vergine tiene il Bambino nella sua sinistra, e nell' altra mano un frutto. Molti Angioli la circondano, e due superiormente gli reggono una corona sopra il capo. Stampa per alto senza marca tratta da una del Durero coll' imitazione del legno. Leggesi a destra inferiormente, *Ferrando Berteli Excudebat.*

Foglio N. 69.

La Vergine sedente a destra col Bambino, che accarezza Santa Elisabetta. Soggetto di cinque figure in paese con due albori nel mezzo. È senza marca, ed imitata da legno del Durero. Stampa per alto.

Foglio N. 70.

I. Il figliuol prodigo appoggia a terra il ginocchio sinistro, guarda all' insù: e d' innanzi a lui un tragolo con molti porci. La marca del Durero scorgesi verso l' angolo destro inferiore.

Foglio N. 71.

Madonna che allatta il Bambino, San Giuseppe è in piedi alla sinistra, quattro Angioli in adorazione: due di essi cantano; al disopra il Padre Eterno, e lo Spirito Santo nell' angolo inferiore sinistro. Vedesi la tavoletta con la marca

del Durero, imitazione del legno. Stampa per alto.

Foglio N. 72.

San Gregorio co' Ss Stefano a destra, e Lorenzo a sinistra. Inferiormente la tavoletta con marca del Durero. Stampa per alto, imitazione del legno.

Foglio N. 73.

San Francesco che riceve le stimmate. In distanza il frate compagno seduto. A sinistra del Santo appesa ad un tronco vedesi la tavoletta colla marca del Durero. Imitazione del legno. Stampa per alto.

Foglio N. 74.

San Giovanni Battista, ed un altro Santo anacoreta, il quale tiene un libro; tutti due in piedi sono in paese. La marca vedesi inferiormente dentro una tavoletta coll'anno 1516, e con la marca del Durero, da un legno del quale ad imitazione fu eseguita da Marc' Antonio con molta forza di chiaro scuro. Stampa per alto.

Foglio N. 75.

San Cristoforo che passa l'acqua di un fiume portante Gesù Bambino sulla sinistra; vedesi un romito dalla stessa parte di quà dal fiume con una lanterna. La tavoletta con la marca del Durero sta nel mezzo inferiormente; imitazione del legno. Stampa per alto.

Foglio N. 76.

Cristo Crocifisso tra i due ladroni: a destra vedesi un gruppo di figure con la Vergine per terra, venuta meno dal dolore. Altre figure a piedi, ed a cavallo. La tavoletta con la marca solita del Durero sta nel mezzo nella inferior parte. Stampa per alto, imitazione del legno.

Foglio N. 77. con trentotto stampe.

Rappresentano la passione di G. C; sono tutte incise dai legni del Durero. Di queste (benchè dicasi che Marc' Antonio v' apponesse la marca di quel maestro tedesco, e che questi ne chiedesse vendetta del plagiato) non se ne vede pur una con la marca del Durero in alcuna collezione; bensì come nella presente si trovano con quella dello stesso Marc'Antonio.

I. Adamo ed Eva tentati dal serpente a gustare il vietato pomo.

II. Adamo ed Eva disubbidienti scacciati dal Paradiso terrestre

III. L' annunziazione di M. Vergine.

IV. La nascita di G. Cristo.

V. L' ingresso di Cristo in Gerusalemme, o la festa delle palme.

VI. Cristo che scaccia i profanatori del tempio, ove vendevano mercanzie.

VII. Cristo che converte la Maddalena.

VIII. L' ultima cena del Signore con gli Apostoli, seco lui seduti a mensa.

IX. Il Signore che lava i piedi agli Apostoli nel cenacolo.
X. N. Signore orante nell' orto.
XI. N. Signore fatto prigioniero nell' orto.
XII. Il Nazareno tradotto da Giudei dinnanzi ad Anna.
XIII. Il Nazareno denunziato a Caifas.
XIV. Il Nazareno nel pretorio di Pilato tra gli sgherri.
XV. Il Nazareno accusato al tribunale di Pilato.
XVI. Il Nazareno condotto ad Erode.
XVII. Il Nazareno rimesso a Pilato.
XVIII. La flagellazione alla colonna.
XIX. La coronazione di spine.
XX. Cristo seduto solo coronato di spine, ed in atto di mestizia.
XXI. Cristo mostrato al popolo.
XXII. Cristo condannato a morte, e Pilato che si lava le mani.
XXIII. L' andata del Redentore al Calvario fra le turbe.
XXIV. La Santa Veronica col sudario in mezzo ai Ss. Apostoli Pietro e Paolo.
XXV. Il Nazareno spogliato e posto in croce nel calvario.
XXVI. G. Cristo Crocifisso sul calvario.
XXVII. Il Salvatore disceso nel limbo a' Ss. Padri.
XXVIII. La deposizione di Croce.
XXIX. Il Salvatore deposto di croce, e consegnato alla Madre.

XXX. Cristo posto nel sepolcro dagli amati Discepoli.
XXXI. La risurrezione gloriosa di. N. Signore.
XXXII. L' apparizione di N. S. alla Madonna.
XXXIII. L' apparizione di N. S. in forma d' Ortolano alla Maddalena.
XXXIV. L'andata di N.S. in Emaus co' discepoli.
XXXV. L' incredulità di S. Tommaso.
XXXVI. Il giudizio finale mostrato dal Salvatore a' suoi discepoli.
XXXVII. L' ascensione di Nostro Signore alla presenza degli Apostoli.
XXXVIII. Lo Spirito Santo sopra gli Apostoli nel Cenacolo congregati.
Nella stampa segnata N. XX. Sopra il Cristo seduto pende una gran tavoletta senza alcuno scritto, oltre alla solita tavoletta di Marc'Antonio che è all'angolo sinistro inferiore.

Foglio N. 78. con dieciotto stampe.

Rappresentano la vita della Madonna così espresse.
I. S. Gioachino a cui un Angelo rivela la nascita di M. Vergine.
II. S. Gioachino che presenta al Tempio l' offerta.
III. Ss. Gioachino ed Anna abbracciati per la speranza della prediletta prole.
IV. La Natività di Maria Vergine.

V. La Presentazione di Maria Vergine.
VI. L' Annunziazione della Vergine.
VII. Lo Sposalizio della Vergine.
VIII. La Visitazione di M. Vergine a Santa Elisabetta.
IX. La Nascita di Gesù Bambino
X. La Circoncisione del Bambino Gesù.
XI. L' Adorazione de' Magi.
XII. Altra simile Adorazione de' Magi.
XIII. Purificazione di Maria Vergine.
XIV. La fuga in Egitto.
XV. Il Bambino in casa di S. Giuseppe che lavora da falegname.
XVI. La Disputa di Gesù Cristo nel Tempio fra i dottori.
XVII. Il Signore che appare alla Madonna dopo la risurrezione.
XVIII La Vergine gloriosa col Bambino in grembo corteggiata da Angioli, e da varj Santi.

La XI. Stampa dell'adorazione de' magi è dupplicata, una avendo servita ad un rame di messale. Nella sola stampa XVIII. vedesi la solita marca MAF nel piede di un candelabro sulla destra: presso le gambe di un angioletto, che ferma una lepre, si vede la marca del Durero. Verisimilmente queste sono le stampe che furono la cagione della disputa tanto celebre, dissopra ricordata, e non le altre accennate della Passione; tanto più che

in questa v' appose i due segni per non lasciare dubbio di falsificazione.

Foglio N. 79. con due stampe.

I. Uomo sedente a destra che monda un frutto, dall' opposta parte una Femmina con bordone nella sinistra lo sta osservando; piccola figura di Pellegrino in distanza. Il fondo mostra un paese, ed è un'imitazione di un'opera di Luca Leiden. È a prova segnata *Ant. Sal. exc.* Stampa per alto.

III. La decollazione di S. Giovanni Battista. Stampa per alto.

CARTOLARIO

N.° 2.

Fogli 56 Stampe 179

Li Santini incisi di Marc'Antonio abbenchè siano stampe di minor entità delle altre, che saremmo per descrivere, pure importano moltissimo per la loro rarità. Vien detto dal Vasari e dal Malvasia ancora approvato, che tali Santini fossero per la maggior parte d'invenzione di Marc'Antonio, espressamente fatti per aiutare li poveri pittori, che avessero poco disegno; onde se ne potessero ne' loro bisogni servire; ma più verossimile si è che fossero desiderati dai devoti di essi Santi, e divenuti poscia rari, ed irreperibili per esserne caduti nelle mani de' fanciulli, che ne tenevano poco conto. La massima parte de' suddetti, essendo come si è detto periti, ne rimase un picciol numero presso qualche amatore in quell' epoca che furono stampati, perciò questi sono ricercatissimi e rarissimi;

poche raccolte possono contarne un numero di dodici, o venti. La presente raccolta ricca di quasi tutti, ne mostra ancora dei dupplicati, e triplicati originali dell' Autore, con variante palio; segno della loro non servile inerenza al primo esemplare.

Foglio N. 1. con nove stampe.

I. Madonna in piedi col Bambino.

II. Santa Caterina che appoggia la destra sulla ruota spezzata, alzando colla sinistra una palma.

III. Santa Lucia che tiene in un piccolo bacino gli occhi, e con la sinistra al petto stringe una palma.

IV. Santa Maria Egiziaca, sotto cui leggesi - Maria Egiptiacha -.

V. Santa Barbara che regge con ambe le mani alla sua sinistra la torre, e la palma. Queste cinque figure sono lavorate a guisa di Niello, e mostrano d' essere prime operazioni dell' Incisore fatte con la pratica d' Argentiere; così pure scorgesi nelle due stampe susseguenti, che sono.

VI. VII. Due medaglie di Pontefici, il primo è segnato con lettere attorno alla medaglia - Alexander Sexstvs Pontifex Maximvs. Nel secondo, della stessa misura e che guarda contro l'altro in profilo, si

legge - PIVS TERTIVS PONTIFEX MAXIMXV-.

VIII. Santo Domenicano, o forse S. Vincenzo che tiene un giglio appoggiato alla spalla destra, e regge un libro colla sinistra in atto di leggerlo; fiamma nell'alto e nell'angolo sinistro della stampa. La figura è in piedi su d' un pavimento quadrato.

IX. San Sebastiano legato alla colonna framezzo a due pilastri; il fianco destro del Santo è ferito da una freccia.

Foglio N. 2. con dieci stampe.

I. II.e III. Sant'Apolonnia con palma, e tanaglie nella destra fra due pilastri; di questa stampa se ne vedono tre differenti incisioni replicate. La libertà dei tratti mostra in tutte una originalità decisa; il confronto però rende l' una all'altra superiore in qualche parte, e non è sì facile il distinguere quale meriti la preferenza.

IV. e V. S. Cristoforo figura in piedi, trappassando il fiume col Bambino Gesù sulle spalle, il quale regge il mondo colla sinistra, e tocca la testa del Santo colla destra. Di questa invenzione se ne vedono due intagli tenuti dagli intendenti per originali. Si scorge però nell' uno maggior perfezione d' intaglio, che lascierebbe qualche ombra di sospetto sulla originalità dell' altro; in uno vedesi un

monticello di terra meno erboso al lato ove il Santo avanza il suo cammino.

VI. e VII. Altro S. Cristoforo nell'acqua fino alle natiche voltato la schiena, tiene il tronco di palma nella destra, il Bambino è seduto sulla spalla sinistra del Santo, e si regge sul collo del medesimo. In senso contrario si vede la medesima invenzione con tratti da maestro, che fanno conoscere l'originalità dell'intaglio, e sembrano ricavati ambidue dallo stesso disegno senza alcuna servilità, da dubitarne si dell'uno e dell'altro al più scrupuloso confronto, che se ne possa fare dall'intelligente

VIII. Santa Caterina figura in piedi che tiene nella sua destra la palma, ed appoggia la sinistra ad un cerchio di ruota dentata, situata in mezzo a due pilastri.

IX. Santa Veronica col sudario esprimente l'immagine del volto di G. Nazareno, figura in piedi veduta di faccia.

X. San Giovanni Battista in mezzo a due alberi, tiene una lunga croce di canna alla sua sinistra, ed accenna colla destra Cristo che deve venire.

Foglio N. 3. con dodici stampe.

I. Santa Caterina da Siena con lettere sotto ai piedi che dicono Kat. de Senis. Sostiene colla sinistra il cuor di Gesù con un piccol Cristo piantato nel mezzo;

nell' altra mano ha un giglio ed un libro; figura in piedi tra due pilastri.

II. La Santissima Trinità: il Padre Eterno reggente sulle nuvole il Figliuolo in croce, lo Spirito Santo al disopra. La marca MAF è al lato sinistro nelle nuvole.

III S. Nicola da Tolentino figura in mezzo a due pilastri col sole nella destra, ed un libro aperto nell' altra mano; appiedi vi si legge S. Nic. D. Tol.

IV. San Girolamo col sasso nella destra nell' atto di percuotersi il petto, figura in ginocchio: il Leone sta a piedi della Croce; e la grotta vedesi dietro la figura del Santo.

V. La Santissima Trinità figurata col Padre Eterno, ed il Figlio, seduti uno in faccia dell' altro, e reggenti con lungo scetro nella destra e nella sinistra il mondo; tutti due coronati, ed in mezzo a loro lo Spirito Santo; e disopra le nuvole due Angioli che suonano uno il violino, e l' altro una chitarra. Al lato manco inferiore della stampa la solita marca MAF.

VI. San Pietro Martire; figura fra due pilastri, solleva colla destra la palma ed appoggia l' altra mano sopra una spada; ha il coltello piantato nella testa: si legge S. P. M al lato destro inferiore della stampa.

VII. S. Giacomo Maggiore guarda all'alto una fiamma; regge il bordone nella sinistra. Figura fra due pilastri che ha il piede destro sopraposto ad un libro. Vi è la marca MAF al basso del pilastro, che è alla destra.

VIII. Altro S. Giacomo in cammino accenna la strada coll' indice della destra alzato, tenendo nell'altra mano un bordone, mentre mostra di camminare velocemente; un albero secco sta dietro del Santo.

IX. Altro S. Giacomo colla fiamma nell' alto alla quale tien fisso il guardo, e dirigge la sua destra. Figura in atto di camminare come l'altra con due tronchi d' albero dietro la figura del Santo: la marca MAF è nell'angolo dentro inferiore.

X. e XI. Due medaglioni di Pontefici, cioè di Leon x, ed Adriano vi. L' uno e l'altro perfettissimi lavori di Marc' Aatonio tirati alla misura dei piccoli Santini, forse per dedica a medesimi Pontefici, sotto de' quali avrà pubblicato tali stampe; nell' uno si legge attorno - Leo X. Pont. Max - e nell'altro Adrianvs Sexst. P. Max.

XII. S. Martino che porta nella sua destra una palma, e nell' altra una lunga catena con ceppi: figura in piedi nel mezzo di due pilastri.

Foglio N. 4. con nove stampe.

I. S. Giobbe figura in piedi tra due pilastri con queste lettere sotto - S. Iob.

II. Altro S. Giobbe con la disciplina nella destra di tre foglie, ed appoggia la sinistra ad una stampella: in questa stampa vi è la marca MAF tra la stampella ed il pilastro.

II. S. Sebastiano legato al tronco di un arbore: una freccia nel braccio destro l' altra nel sinistro: due tronchi d' arbore che formon pilastri; in quello sinistra a' piedi la solita marca MAF.

IV. S, Lorenzo con la palma nella destra si volge di profilo alla sua sinistra, dove tiene appoggiata la mano alla graticola; i soliti due pilastri, e sotto una linea di essi la consueta marca MAF.

V. S. Donino figura in piedi tiene una disciplina nella destra: vicino ai pilastri dell' una e dell' altra parte un cane.

VI. Altro Santo della medesima forma, aggiuntavi la solita marca MAF: prova variante d' altro rame originale come il precedente.

VII. S. Bernardo riceve il latte dalla B. V, che si vede nelle nubi. Il diavolo sta giacente a' piedi; dietro il Santo un pilastro con sotto S. Benar.

VIII. S Francesco orante il Crocifisso: il Frate compagno del Santo si vede da lungi sedente alla sinistra.

IX. S. Benedetto Abate tiene il pastorale nella destra, e nell'altra un libro chiuso; appiedi sta scritto. S. Ben. Ab. v' è la solita marca MAF, ed i due pilastri.

Foglio N. 5. con dodici Stampe.

I. Santa Lucia figura in piedi fra due pilastri, alla sua sinistra ha gli occhi in un bacile; tiene la palma nell' altra mano. Sotto la linea avvi la marca solita MAF: si legge nel basso S. Lvcia.

II. S. Bernardo tiene l' Ostensorio sopra un libro alla sua sinistra, sta tra due pilastri con l' arco non intero sopra.

III. Sant' Agnese in mezzo a due pilastri, tiene la palma del martirio nella destra, nell' altra mano un libro; sotto la linea vi è la solita marca MAF: l' agnello è dietro la Santa: sotto si legge. S. Agnes.

IV. Santa Cecilia figura in piedi in mezzo a due pilastri; raggi celesti sopra il di lei capo, ed istrumenti musicali sotto ai piedi. La solita marca MAF: e sotto si legge S. Cecil.

V. La Beata Vergine col Bambino figura in piedi circondata da splendori celesti. Sotto al piede sinistro la solita marca MAF.

VI. Sant' Antonio di Padova col giglio nella destra; appiedi del medesimo un cuore ardente; i soliti due pilastri.

VII. Altro rame originale ove si vede

la testa del Santo molto più grossa; e la marca solita MAF a destra sotto il pilastro.

VIII. Santa Petronilla fra due pilastri, figura in piedi con la palma nella destra; dall' altra parte accanto al pilastro la solita marca MAF: abbasso leggesi S. PETRONILLA.

IX. Sant' Agata con le mammelle recise legata all' albero; due tronchi in vece di pilastri: in uno d'essi la marca MAF.

X. Sant' Elena con la Croce nella destra, figura in piedi coronata fra due pilastri; sotto la linea sinistra trovasi la solita marca MAF.

XI. Santa Margarita col drago calcato dal suo piede destro, il quale tiene avvinto colla mano dalla stessa parte, alzando nella sinistra la palma; sotto al pilastro della medesima parte la marca MAF.

XII. S. Nicola da Tolentino, figura in piedi fra due pilastri; tiene un sole, e la mano destra al petto, e nell' altra un libro aperto. Sotto si legge S. NIC. D. TOL.

Fogliò N. 6. con dieci stampe.

I. L' Angelo Gabriele col giglio nella sinistra, vedesi la marca MAF al lembo della sua veste dalla stessa parte.

II. L' Arcangelo Michele con lancia nella destra, nella sinistra la bilancia, tiene oppresso il demonio sotto a' piedi: vedesi la marca MAF all' angolo inferiore sinistro.

III. L' Angelo Raffaelle col piccolo Tobia, ed il pesce; sotto al quale la marca MAF.
IV. Santo Stefano protomartire colla palma nella destra mano; all' angolo opposto vedesi la marca MAF; figura che guarda all' insù in mezzo ai due soliti pilastri.
V. Sant' Anna, e la Vergine sedenti col Bambino in piedi sopra le ginocchia della Madre, che l' accarezza. A destra dove è seduta sant' Anna la solita marca MAF: gran nicchia nel fondo.
VI. S. Lorenzo, appoggia la sinistra alla graticola, figura in piedi entro una nicchia con la solita marca MAF all'angolo sinistro.
VII. Sant' Antonio Abate figura in piedi fra due pilastri con fondo ombrato, tiene alla sua destra la cruccia con il campanello appeso, appoggiandovi sopra la destra mano; nel basso la marca MAF, ed il maiale nella parte opposta.
VIII. Cristo in croce sul calvario, figura sola con fondo di cielo nuvoloso; appiedi della croce a sinistra la marca MAF.
IX. Spettro di morte allato colla falce alla destra mano, nella parte opposta al basso la marca MAF: il fondo della stampa è interamente ombrato.
X. S. Sebastiano legato ad un albero per le braccia sopra il capo: figura in piedi fra due pilastri; il fondo è un paese.

Foglio N. 7 con due stampe.

I. Il Salvatore col vessillo della Croce, benedice colla destra mano; figura per l'impiedi in mezzo a due pilastri.

II. S. Giuseppe, figura in piedi fra due pilastri, che cammina verso la destra appoggiandosi al bastone.

Foglio N. 8 con quattro stampe.

I. S. Pietro, figura in piedi di profilo, tiene le chiavi nella destra, ed un libro nella sinistra; si vedono li soliti due pilastri.

II. S. Simone, guarda verso la sua destra, che tiene la sguadra, ed un libro nelfigura in piedi fra due pilastri.

III. Altro santo Apostolo colla alabarda nella destra fra due pilastri.

IV. S. Matteo colla borsa del denaro nella sinistra volto di profilo alla parte opposta. Figura in piedi fra due pilastri.

Foglio N. 9 con quattro stampe.

I. S.Bartolommeo col coltello nella destra; figura in piedi fra due pilastri

II S. Giovanni Evangelista col calice nella sinistra mano, e nell'opposta un libro: figura in piedi fra due pilastri.

III. Altro Apostolo con una picca nella destra, guarda la parte opposta, e sta in mezzo a due pilastri.

IV. Altro Apostolo che appoggia la sinistra sopra una sega, e nell'opposta tiene un libro. Figura in mezzo a due pilastri.

Foglio N. 10 *con quattro stampe.*

I. S. Paolo appoggia all'elsa della spada la destra mano, e con l'altra tiene un libro aperto, nel quale fissa il guardo: figura in piedi fra due pilastri. La marca MAF sta all'angolo inferiore sinistro.

II. S. Filippo accenna un libro aperto che ha nella sua sinistra; appoggiata all'altro braccio è una lunga Croce, cui rivolge l'occhio. Figura in piedi fra due pilastri. Al medesimo angolo vedesi la marca MAF.

III. S. Jacopo in abito di pellegrino con il bordone nella sinistra, ed un libro nella destra. Figura in piedi fra due pilastri, la marca MAF come sopra.

IV. S. Andrea, volto di profilo alla sua destra regge con ambe le mani la Croce. Figura in piedi fra due pilastri, la marca MAF sta nel medesimo angolo come nell'altro.

Foglio 11 *con tre stampe.*

I. Stampa piccola in larghezza. Rappresenta un mostruoso quadrupede figurante una chimera con piccole ali, e bocca aperta verso un piccolo insetto. Il fondo della stampa è formato di tratti orrizzontali, e vi si vede la tavoletta solita di Marc'Antonio sul lato destro dello spettatore.

II. Andromeda legata allo scoglio: figura nuda, con lunghi capelli svolazzanti, e le

braccia sollavate in alto. Ovale in quadrato di tratteggi orizzontali all'estremo.
III. Mostro marino sul collo del quale è seduto un putto grasso, e vispo di faccia: il fondo della stampa è tratteggiato, ombrato, e forma un cassettone: figura forse cavata da un basso rilievo antico.

Foglio N 12.

Figura di un giovane sedente ignudo, e veduto di profilo, tiene in mano la fistola; il fondo della stampa è una nicchia: forse è ritratta da una statua antica.

Foglio N. 13.

Psiche, che porta il vaso nella destra mano, e viene sostenuta in aria da tre Amorini; si vede nel basso un paese con molti antichi edifizi. L' invenzione è di Raffaello, e sta nella volta della Farnesina a Roma in uno dei pennacchi.

Foglo N. 14.

Veduta di mare dove apparisce Elena trasportata in una nave. Il fondo della stampa mostra un grande scoglio traforato nel mezzo, e nell'opposto lato una nave con grande arboratura. La solita tavoletta si vede a destra della stampa nel basso nuotante sull'onde.

Foglio N. 15. *con due stampe.*

I. Stampa ovale per larghezza, segna un drago che s'avventa ad un leone, in faccia del quale una volpe che rimira il drago stesso che sta più alto. Il fondo della

stampa è un litorale con veduta di mare e navigli.

II. L' altra rappresenta due teste di cavallo, con una terza testa dove a semplice contorni, si mostra la propagazione della forma: viene attribuito questo disegno a Leonardo da Vinci.

Foglio N. 16. con tre stampe.

Sono per altezza in nicchia, e tutte e tre singolari, perchè il rame non fu terminato dall'Autore, e si chiamano prove.

I. Ercole volto di schiena con la pelle del leone nemeo sulla spalla sinistra, che gli cinge il destro fianco, dalla qual parte tiene stretta in mano la clava.

II. Figura in piedi a semplici contorni di una Minerva coll'elmo in capo, con lancia nella destra mano, e col sinistro braccio alza un grande scudo.

III. Figura nuda di Saturno, che divora un fanciullo mordendogli il sinistro fianco. La falce sta a' piedi del medesimo Saturno, e vi è indicata la solita tavoletta a semplici contorni dietro al piede destro.

Foglio N. 17.

Venere in profilo sulle nuvole, figura in piedi con panni svolazzanti, tiene nella destra mano una freccia, ed in faccia a lei è Amore, il qnale appoggia la sinistra mano all'arco, tenendo l'altra al suo fianco: invenzione di Francesco Mazzuola

detto il Parmigianino.

Foglio N. 18.

Le tre Marie che vanno al Sepolcro: invezione di Michelangelo Buonarroti: tutte le tre figure camminano verso la sinistra, una di esse sola che è quella di mezzo mostra il volto.

Foglio N. 19.

La Beata Vergine col suo divino Figliuolo. che viene visitato da S. Giovanni: due Angioli con clamide stanno da i due lati, e sopra quello a sinistra nel campo si vede una marca segnata A.V. e l' anno 1516, che è il segno di uno scolare di Marc' Antonio, il quale ebbe forse parte in questo lavoro.

Foglio N. 20.

Pallade, veduta di faccia, sotto i cui piedi il globo terrestre, tiene nella destra un lungo bastone, e nella sinistra lo scudo con la testa di Proserpina in basso rilievo nel medesimo.

Foglio N. 21 *con sei stampe piccole.*

I. Una femmina sdraiata in terra con pochi panni, che le cingono i fianchi; al destro lato un pastore, che chinato ed appoggiato ad un bastone le parla. Il fondo è di una antica rovina.

II. Un paese con due figure, l'una di un Vecchio appiè di un albero, e l'altra di un Giovane alla sua destra, che gli parla, accenando una sfera, la quale sta so-

pra un piedistallo; nel basso del medesimo una squadra.

III. Il Tempo che si erge sopra due stampelle ed accenna con la sinistra mano ad un puttino sedente, che vuole alzare una mastella d'acqua: il fondo della stampa è una nicchia.

IV. Apollo veduto a tergo sopra le nuvole con Dafne che si cangia in alloro alla sua sinistra, e lo guarda. Una gran tavoletta si vede nel basso dalla stessa parte.

V. Giove figura del tutto ignuda, di faccia, con il fulmine alla destra, e nell'altra mano tiene lo scettro. Il fondo della stampa è un apertura di nuvole, con molto splendore nel mezzo.

VI. Figura di Marte in piedi, che tiene con ambe le mani una mazza ferrata l'elmo in testa, e volge il suo sguardo verso la spalla sinistra. Il fondo della stampa è come nella precedente.

Foglio N. 22 con due stampe.

I. Ercole in piedi fra due pilastri, appogia la destra alla clava, e sulla spalla sinistra tiene pendente la pelle del Leone nemeo.

II. Giuditta che tiene nella destra mano pe' capelli la testa di Oloferne; dietro da lei vi è il corpo del medesimo Oloferne, e la fantesca si vede di profilo a sinistra: la tenda forma il fondo della stampa.

Foglio N. 23 con quattro stampe.

I. La Fortezza che abbraccia una lunga colonna; alla sua destra i capelli svolazzano nell'aria; alla sinistra nel terreno vedesi la marca MAF.

II. La Temperanza volta di schiena con panni è capelli sciolti, tiene un morso di cavallo con ambe le mani; in questa pure la marca MAF è nel basso alla destra.

III. Davide tutto ignudo che con ambe le mani è in atto di alzare la testa del Gigante, afferrandola pe' capelli; dietro al medesimo si vede il gigante a terra: due padiglioni formano il fondo della stampa. La solita marca MAF è sotto il piede destro.

IV. Figura ignuda sedente a piè d'un albero in atto di dormire, dietro al medesimo un giovane colla destra alzata è in atto di vibrarle un colpo sopra la testa, e di accennare e con l'altra mano l'atto del tradimento. La marca è nell'angolo sinistro inferiore.

Foglio N. 24 con due stampe.

I. Stampa piccola per alto che figura un uomo, che si leva la camicia per la testa, standovi ancora inviluppato: alla sua sinistra un pilastro: il fondo è tutto ombrato.

II Stampa per traverso di un uomo ignudo steso in terra, che accenna un al-

bore colla destra mano alzata: il fondo della stampa dimostra un panno attaccato a più riprese. L' invenzione è di Michele Angelo Buonarroti.

Foglio N. 25 *con tre stampe.*

I. Stampa simbolica di sei figure, cinque delle quali ignude le due prime sostengono un globo, la terza porta un sasso sopra le spalle, la quatra suona due tibie, la quinta è un giovane vicino ad un vecchio, che accenna le altre figure. La marca MAF sta nel basso a mezzo della stampa.

II. Ercole sedente sopra un tronco di albero; si appoggia con ambe le mani alla clava: il fondo è un paese con alcune figure di lontano.

III. Figura sedente vicina a due alberi, la quale tiene con ambe le mani la gamba destra alzata sopra la sinistra. Il fondo come nell'altra è un paese. Le descritte tre stampe sono piccole, una per l'alto e le altre per larghezza.

Foglio N. 26 *con quattro stampe.*

I. Figura di un Filosofo sedente presso una finestra, con un grosso libro nelle mani in atto di leggere. Al di fuori della finestra si vede un paese.

II. Giove sedente in nicchia col fulmine nella sinistra, ed alla destra l'aquila.

III. Stampa quasi quadrata la quale figu-

ra un congresso di Filosofi, è riputata uno studio delle scuola d' Atene: si vede un tempio nel fondo con un ara, dove sta scritto D. Ignoto. Nell'alto una gran cartella in cui leggesi Avt Devs patitvr ec. Nel paese si vedono figure che stanno osservando l'ecclissi del Sole, e le stelle. Stampa rarissima.

IV. Due Filosofi in piedi sotto ad un arco, ognuno de' quali tiene un libro nelle mani, quello a destra è volto in profilo.

Foglio N. 27 con quattro stampe.

I. Figura di donna in piedi volta di schiena, che ha un bambino fra le braccia, il quale con la sinistra se le attiene al collo.

II. Stampa simile in grandezza, che offre un uomo vestito di mantello corto, con beretto in capo ed appoggiato con ambe le mani a un bastone, parla ad una Donna che siede sopra una gradinata, avendo delle ova in un cesto ed in grembo. Sopra la sinistra della medesima si vede una finestra

III. Quattro figure, la prima con le gambe incrocciate stringe con la mano sinistra un tronco d'un albero, la seconda indica qualche cosa nell'alto; ed una Donna, che siede in terra, con un bambino è intenta ad osservare. La solita marca MAF sta nell' angolo inferiore a sinistra.

IV. Stampa contro prova della medesima.

Foglio N. 28 con sei stampe.

I. Ercole ignudo volto di faccia con le spoglie del leone pendenti dal braccio sinistro, s'appoggia alla clava con l'opposta mano: il fondo è una nicchia.

II. Stampa quasi quadrata, che rappresenta un uomo iguudo dormiente presso ad un bosco. Vicino al medesimo è atteggiata una donna in ginocchio, che stende un braccio al collo d' un vecchio, alzante la sinistra verso il cielo in atto minaccioso. La marca MAF sta verso il lato sinistro nel basso.

III. Figura d'Uomo sedente che tiene nella sinistra uno scettro appoggiando la destra sopra un piccolo globo. Nell' alto vedonsi quattro lettere scritte al rovescio e sono N. V. N. C. delle quali ignorasi il significato.

IV. Altra stampa quasi quadrata con tre figure: il fondo è di antiche ruine: la figura di mezzo è una femmina tenente nella destra mano una specie di corno: la marca MAF sta nel basso, a sinistra della stampa.

V. Altra corrispondente simile in grandezza, che esibisce tre figure; quella di mezzo è una femmina ginocchione che alza la destra, mentre due Uomini ignudi si contendono una verga, che si piega come un arco, forse per batterla: la marca MAF è sinistra nel basso: il fon-

do mostra due gran nicchie con pilastri.

VI. Figura di un fiume sdraiata in terra, tenente nella mano destra un ramo di palma. Volge di profilo la testa, e tiene con l'altra mano un remo: il fondo della stampa è ombrato.

Foglio N. 29 con due stampe.

I. Un Satiro che tiene un vaso nella destra mano: sta seduto in terra ed appoggia l'altra mano alla spalla d'un puttino che gli accosta alla bocca un grano d'uva tenendo nell'opposta parte un grappolo della medesima: il fondo è un paese, la marca MAF sta nel basso a destra all'angolo destro.

II. Figura di femmina seminuda, seduta sopra un Leone si guarda ad uno specchio, che regge con la destra mano, mentre appoggia l'altra ad'un Drago. All'angolo inferiore destro si vede la marca MAF. Stampa per alto.

Foglio N. 30 con quattro stampe.

I. Stampa per alto, mostra un Uomo, coperto soltanto di panni a' fianchi, il quale versa da un vaso che tiene con ambe le mani, acqua in un'urna. Alla parte opposta sta ritta in piedi una femmina che tiene la sinistra alzata con una spugna, ed è attenta all'atto dell'uomo, bagnandone un'altra spugna. Questa figura è egualmente cinta di panni nei fianchi: nel fondo della stampa vedonsi ruine antiche.

II. Figura di femmina in piedi nell'atto di svellersi i capelli dal capo; tiene la gamba destra innanzi a modo di camminare velocemente, e li panni e li capelli sembrano agitati dal vento: il fondo è tutto chiaro.

III. Altra stampa della medesima grandezza, presenta un uomo in piedi, con lungo bastone appoggiato alla spalla sinistra, dalla qual parte sta un giovane sedente presso ad un albore con le gambe incrociate, e questo tiene una viola al lato sinistro dove siede. Il fondo è un paese. Queste tre stampe sono tutte per alto.

IV. Stampa per larghezza in cui sono figurati due pastori, quattro quadrupedi, due de' quali stanno per bere ad un rivolo, che corre sopra un ponte di legno; nel campo del paese avvi il Sole dietro agli alberi. Tale invenzione è tratta da uno dei disegni dell' antico codice di Virgilio, che si ammira nella Biblioteca Vaticana. Si dice che Leon x volesse fare un edizionê dell'intero codice cogl'intagli di Marc'Antonio. In seguito Pietro Sante Bartoli fece la pubblicazione di questo singolarissimo libro ornandolo de' suoi intagli.

Foglio N. 31 *con quattro stampe.*

I. Due uomini in piedi che parlano insieme, il più vecchio s'appoggia a un ba-

stone, è volto di profilo alla sua sinistra, ed ascolta con attenzione i ragionamenti del suo vicino, che è una figura molto pingue, e tiene con la mano sinistra il lembo di un lungo panno, che gli pende dall'altra spalla: la marca MAF si vede nel basso all'angolo sinistro; il fondo del la stampa mostra antiche muraglie ruinose.

II. Altra stampa della medesima altezza con Venere in piedi, volta di profilo verso Amore. Stringe un dardo nella sinistra mano, presso di lei si vede una grossa colonna colla sua base: il fondo è tutto ombrato.

III. Figura della medesima grandezza incirca, con un Imperatore coronato di foglie, avente nella destra il globo sopra al ginocchio, e nell'altra mano un lungo scettro. Il fondo è una nicchia; verso all'angolo destro del basso si vede la solita marca MAF.

IV. Figura d'un re sedente con corona in capo volto di fianco, e tenente come l'altro il globo a destra, e lo scettro a sinistra; il fondo presenta una nicchia consimile; e la marca MAF è come nell'altra collocata all'angolo destro inferiore.

Foglio N. 32 con quattro stampe.

I. Tre Filosofi, che disputano insieme, tutti tre seduti in paese con beretto in capo e toghe all'antica. Stampa per largo.

II. Stampa pure per largo, di quattro figure in paese, rappresenta uno dei Filosofi descritti, il quale parla con due femmine, che sono alla sua sinistra, e presso di lui sta un Angelo. Sotto ad ogni figura si legge il suo titolo, dice il primo Amadevs, il secondo Avsteritas, il terzo Amicitia, ed il quarto Amor. La stampa è recinta tutta all' intorno da un' arabesco: la marca MAFsta nell'angolo inferiore a destra.
III. Stampa con due figure in paese; la prima a sinistra sedente a piè d'un albero suona la zampogna; questa è un uomo ignudo con barba, un altro più giovine stà in piedi, e lo accompagna con una fistola.
IV. Altra stampa corrispondente alla medesima grandezza, con due figure vestite; l'uomo tiene nella destra mano due bastoncelli appoggiandoli in terra; la femmina stende il suo braccio destro, e li appoggia sulla sinistra spalla la mano, che non si vede: stando l'una a confronto dell' altra.
Foglio N. 33 con due stampe.
I. Stampa di forma quadrata, rappresenta una femmina in mezzo a mare burrascoso, sedente sopra uno scoglio tenendo le mani icrocicchiate, appoggiate, e strette al ginocchio sinistro. La di lei testa è volta di profilo, e tiene il guardo fisso ad uno squarcio di nuvole, dove sono simbo-

leggiati due venti. Questa stampa prende forma circolare da certe lettere che le sono scritte all' intorno, e dicono FORTVNA IMMERITOS AVGET HONORIBVS FORTVNA INNOCVOS GLADIBVS AFFICIT; questa figura si può credere Andromeda allo scoglio.

II. Stampa per largo di molte figure una delle quali sta come un Giudice, è ignudo e tiene una berretta frigia in capo; dinanzi al medesimo altro nudo supplichevole in ginocchio che a mani giunte si raccomanda, forse per quel vecchio che sta legato ad una colonna per attendere un supplizio: nel fondo ruine antiche, e paese.

Foglio N. 34 con quattro stampe.

I. Clemente VII col volto raso di profilo: gran medaglione con lettere all'intorno che dicono CLE. VII. P. M.

II. Altro Medaglione di minor grandezza esprimente Massimigliano imperatore con le lettere all' intorno. MAXIMILIANVS ROMANOR. IMPERATOR SEMPER AVGVSTVS.

III. Altra corrispondente stampa che mostra il rovescio del detto medaglione, ove è un pellicano che col proprio sangue nutre i figli: nell'epigrafe all'intorno leggesi DE SANGVINE NATOS ec.

IV. Clemente VII che cavalca sopra di un ginnetto di Spagna per iscampare dalle mani di Borbone essendosi lasciato

crescere la barba, mentre stava in Castello Sant'Angelo per fuggire sconosciuto. Appiedi di lui si vede un villano, con paglia in un canestro sopra della stampa una gran cartella nella quale forse dovevasi scrivere qualche epigrafe.

Foglio N. 35 *con due stampe.*

I. Testa di Giulio Cesare, e vi sta scritto all' intorno Divi Iulio, e sotto *Horatius Pacificus formis.*

II. Testa di Cesare, attorno a cui la iscrizione Caeser Divi. F.

Foglio N. 36 *con due stampe.*

I. Testa di Tiberio Cesare: con lettere all'intorno: Tib. Caeser Divi Avg F. Avgvstvs. Imp. viii.

II Testa di Caio Caligola con lettere Imp. Caes Caivs Calicvla Avg. Ger. Dac. P. M. T. R. P. Cos. V. P. P.

Foglio N. 37 *con due stampe.*

I. Testa di Tiberio Claudio Cesare con le lettere Ti. Clavdivs Caeser. Avg. P. M. Tri. P. Imp.

II. Testa di Nerone Claudio con le lettere Nero Clavd Caesar Avg. Ger. P. M. Trp. Imp. P. P.

Foglio N. 38 *con due stampe.*

I. Testa di Sergio Galba con le lettere Ser. Galba. Imp. Caes Avg.

II. Testa di Ottone con le lettere Imp. Otho Caesar Avg. Tr. P. con la sottoscrizione *Horatius Pacificus formis.*

Foglio N. 39. *con due stampe.*

I. Testa di Vitellio con le lettere A. Vitellivs. German. Imp. Avg. P. M. Tr. P.

II. Testa di Vespasiano con lettere Vespasian. Imp. Pon Tr. Pot. Cos. II. F. Caes.

Foglio N. 40. *con due stampe.*

I Testa di Vespasiano con lettere. Imp. T. Caes. Vesp. Avg. Tr. P. P. P. Cos. viii.

II. Testa di Domiziano con le lettere. Imp. Caes Domitian. Avg. German. Cos iii.

Come si è veduto dal N 35. al 40. sono sei fogli con due stampe per ciascheduno, figuranti li dodici Cesari in medagliogglioni.

Foglio N. 41.

Stampa rarissima per alto. Due ordini di cariatidi, le prime di uomini con barba portanti un fregio dorico: le quattro superiori di femmine che sopportano un fregio Ionico e fra esse una testa di donna a guisa d' erma che sostiene un capitello: nel mezzo evvi una porta con due uomini che fanno conoscere la grandezza dell' edifizio. Questo era uno de' rami che dovevano ornare la magnifica edizione di Vitruvio, che aveva in animo di dare alla luce Leone X.

Foglio N. 42.

Due femmine vestite in piedi una delle quali scrive sopra un ginocchio in un libro, reggendolo con la sinistra; l'altra

tiene con ambe le mani un libro chiuso, guarda al cielo. Sopra di essa nel campo si vedono i due segni zodiaci della libra e dello scorpione. La marca MAF è a destra nel basso a piedi di un albore.

Foglio N. 43.

Figura la così detta Madonna della coscia lunga; stampa per altezza, dove nel fondo si vedono ruine di antichi edifizi; dietro a' quali un pastore che rimira S. Giuseppe. La tavoletta è nell' angolo inferiore destro.

Foglio N. 44.

La deposizione del N. S. G. C. dalla croce, detta *dalle due scale*. La Madonna è svenuta in terra, e la Maddalena le regge il capo colla mano sinistra. La tavoletta sta vicino all'angolo inferiore sinistro della stampa.

Foglio N. 45.

Stampa detta de' cinque santi. Rappresenta N. S. che sta nel mezzo in alto sedente sulle nuvole con la Vergine Maria a destra, e San Giovanni alla sinistra: nel basso avvi san Paolo in piedi tenendo la spada alla destra, e santa Caterina in ginocchioni dall'altra parte: all'angolo inferiore sinistro si vede la tavoletta.

Foglio N. 46 *con due stampe.*

I. Uomo ignudo che cammina colla base di una colonna sopra le spalle, ed

avanza il destro piede: la tavoletta si vede nel basso all'angolo sinistro.

II. Un Guerriero ignudo che regge con ambe le braccia una grande bandiera con molta fatica, a cagione del vento contrario, avanza egli pure il piede destro; e si vede fra le sue gambe un leone mansueto: il fondo della stampa è un paese con fabbriche.

Foglio N. 47.

Stampa detta la *Profumiera*, e da' Francesi nominata. *Vase dans le quel on brûle des parfume.* Essa mostra due femmine vestite alla greca, una delle quali alza il braccio destro sopra il capo, e tocca il fregio della profumiera, ove è figurata a basso rilievo una salamandra: il fondo della stampa è ombrato. All'angolo destro sul piano vedesi la tavoletta.

Foglio N. 48.

Galatea sul mare guidata da due delfini ed attorniata da molte Deità marine, con Amori nell'alto che scoccano dardi. La tavoletta appare nuotante sull'onde verso l'angolo sinistro inferiore. È ritratta dalla pittura di Raffaello che ammirasi alla Farnesina in Roma. Stampa per alto.

Foglio N. 49. *con due stampe.*

I. È figurato un Console sedente entro una nicchia in atto di ammirazione; alla sinistra si vede un grosso pilastro.

II. Piccola stampa per alto che figura Galatea in senso contrario all' altra precedentemente descritta. Stampa singolarissima intagliata a modo di niello, ed attribuita a Marc'Antonio, fra i primi suoi intagli.

Foglio N 50.

Gesù morto con Nicodemo alla porta del sepolcro, sopra del quale vedesi in basso rilievo il sacrifizio d'Abramo. Il gruppo delle Marie sta a destra; e la Maddalena con lunghi capelli a' piedi di Cristo è nella massima costernazione afflitta e prostesa. Stampa singolarissima della quale se ne ha un ritaglio del Guercino.

Foglio N. 51.

Cristo morto, abbandonate le spalle ad un ginocchio della Vergine svenuta, che con la sinistra mano se gli appoggia alla testa. Di lontano scorgesi il calvario con le tre croci; e nel mezzo della stampa è inferiormente la solita tavoletta.

Foglio N 52 *con tre stampe.*

I. La Carità con due puttini, uno de' quali in piedi che ella regge alla destra

II. La Speranza, figurata in Tuzia vestale, che porta in un crivello la neve, e l' espone a' raggi del Sole.

III. La Fede che alza la destra, e guarda ad un raggio celeste. In tutte tre la marca MAF sta nel basso a sinistra. Stampe per alto, le cui figure sono in nicchie.

Foglio N. 53. *con quattro stampe.*

I. La Giustizia, che impugna la spada nella destra, e regge la bilancia nell'alra mano.

II. La Prudenza che tiene avvolto al braccio sinistro un serpe, e con l'altra mano vuol coprirsi la faccia con un panno.

III. La Fortezza, che appoggia ad un tronco di colonna il destro braccio.

IV. La Temperanza, che tiene nella sinistra mano un freno da cavallo; in tutte queste stampe si vede la solita marca MAF nel basso; e le figure sono nelle nicchie.

Foglio N. 54.

San Girolamo che contepla un teschio di uomo mettendo l'indice della destra nel cavo di un occhio di quello: un paese forma il campo Stampa rarissima, per alto.

Fglio N. 55. *con quattro stampe.*

I. Mercurio in atto di suonare due tibie; alla sua destra si vede una testa recisa di Gigante, e la spada.

II. Vulcano che alza con ambe le mani un martello, e l'incudine sta roversciato a terra alla sua destra. La Stampa non è terminata ed è rarissima.

III. Ercole volto di schiena con la clave nella sinistra mano. La pelle del leone all'opposta parte della spalla ne viene a coprire il destro fianco.

IV. Giove sedente sull'acquila col fulmine nella sinistra. Stampa bellissima.

Foglio N. 56.

L'incendio di Borgo come si vede espresso nella pittura di Raffaello delle stanze del Palazzo Vaticano A destra della stampa sopra il secondo gradino leggesi, RAPH. VRBI. PIXIT IN VATICANO, nel terzo gradino vi è scritto EXCUDEBAT ANT SALA MANCA 1545. Forse l'intaglio non è di Marc'Antonio, ma la stampa ne mostra un buon imitatore nello stile; e bisogna arricchire della medesima l'articolo per non lasciarne un vuoto.

CARTOLARIO

N.° 3.

Fogli 96 Stampe N. 162.

Foglio N. 1 con due stampe.

I. Maria Vergine che da il latte al Bambino spremendo la memmella con la mano destra; mezza figura sedente. Nel fondo una cortina con finestra al lato superiore a sinistra dello spettatore.

II. Altra simile dalla stessa parte ove si scorge S. Giuseppe al lato manco della Vergine; il fondo della stampa è molto diverso dall'altra mancandovi il finestrino e vi sono, aggiunte le auvreole sopra le teste. La tavoletta è posta dove siede la Vergine al lato destro. Stampa per alto, non comune.

Foglio N. 2 con tre stampa.

I. Figura simbolica d'una femmina in piedi, che tiene con la destra alzata un volatile, e nella sinistra una spada sguainata. Li panni svolazzanti lasciano vedere le gambe nude sino sopra

del ginocchio. Dietro della medesima vi è un Leone. Il fondo della Stampa mostra un paese montuoso. Non avvi alcuna marca.

II Santa Margherita, figura in piedi, avente nella sinistra la palma, ed alla sua destra il Drago. Il fondo della stampa è un paese montuoso. La marca MAF sta nell'angolo inferiore sinistro.

III. Santa Caterina figura in piedi entro gran nicchia, si appoggia con una mano sopra un frammento di ruota, tenendo nell'altra la palma. La marca MAF è situata nell'angolo inferiore sinistro.

Foglio N. 3.

S. Giovanni Battista seduto nel deserto con la destra alzata, in atto di predicare, e tenendo nell'altra mano la Croce di canna. Stampa senza veruna marca.

Foglio N 4. con due stampe.

I. Due Cariatidi d'uomini sopra fondo tratteggiato ed ombrato. La prima a destra tiene le braccia incrocciate esponendo la sola mano sinistra. La testa è coronata di lauro. L'altra è senza braccia, è termina a tronco d'arbore.

II. Altre due Cariatidi femminili, l'una col petto scoperto termina in erma, l'altra tiene in capo un canestro di frutti, si sostiene i panni colla destra mano abbassata, tenendo nell'altra un vaso e termina in erma con li piedi nudi.

Foglio N. 5 *con due stampe.*

I. Due cariatidi maschili. La prima vestita all' orientale con turbante, ed una cappa che le circonda le spalle, termina in tronco d'arbore. L' altra volta di fianco ha le braccia mutilate, e fasciate le coscie e le gambe, mostrando un solo gran piede.

II. Altre due Cariatidi rappresentanti Ercole. La prima a destra ha la pelle del Leone sopra il capo, che gli pende dalle spalle in giù restando annodata al petto. Questa ha ambe le braccia mutilate, finisce in erma. L'altra sostiene la nodosa clava colla mano destra. La pelle del Leone le pende dall'altro lato, e le cinge le spalle. Termina in erma, e sotto vi si legge in lettere grandi SIC ROMAE IN IMPLVVIO EX MARMORE SCVIP.

Foglio N. 6.

Amore accusato da Venere, difende la sua causa avanti a Giove assistendovi tutte le altre Deità. Mercurio accompagna Psiche, e le porge il nappo, ch' ella riceve con la sua sinistra; sogetto di diciotto figura. La pittura di Raffaello trovasi alla Farnesina in Roma. Stampa per largo

Foglio N. 7.

Convito de' Numi, detto le nozze di Psiche, dove Amore nascosto sotto alla tovaglia esce fuori. Le Dee spargono fiori e

frutti sopra li commensali. Sedici figure entrano in questa composizione. Vedesi una marca con lettere B. V. nel sedile ove stanno Ercole, e Venere. L'invenzione è di Raffaello, ed esiste come l'altra nelle volte della Farnesina. Stampa per largo.

Foglio N. 8.

Il Martirio di Santa Caterina. La Santa nel mezzo guarda al cielo, dove Gesù Cristo è nella gloria alzando una corona nella sinistra: dal lato opposto vedesi un Angelo sulle nuvole, che regge una palma; e più basso, quattro altri Angeli affaccendati a scagliar fulmini e sassi contro i manigoldi, e le ruote che s' infrangono. Stampa per alto invenzione di Giulio Romano, e attribuita a Marco Antonio dal Malvasia dapprima, ed in seguito da tutti gli altri scrittori.

Foglio N. 9.

Una Madonna sedente col Figliuolo alla sua destra in atto di ritirarsi da un volatile, che sta sopra la spalla della Vergine. Il fondo della stampa è una grotta con un grosso tronco d' arbore; un pomo si vede in alto sopra il capo della Madonna. Stampa per alto.

Foglio N. 10.

Gruppo delle Marie, che ha servito pel quadro del Duomo di Perugia dipinto da Raffaello, e che passò nella galleria Bor-

ghesi. La Madonna vien meno nelle braccia delle pietose donne, ed apoggia la testa la sua spalla destra, dalla qual parte vien sostenuta da una femmina genuflessa. Cinque sono le figure della composizione. Stampa quadrata.

Foglio N. 11 con quattro stampe.

I. Rappresenta un' ara con un Sacerdote, il quale tocca con la destra mano alcuni frutti, che stanno in una paniera appoggiata all'ara stessa, innanzi a cui sta un caprone tenuto pel sagrifizio. Il fondo della stampa è ombrato da segni orizzontali, e vi si vedono quattro colonne d'ordine ionico, in mezzo alle quali sonovi due figure assistenti; una con frutta, l'altra con corona di lauro in capo. Vi sono due pilastro dai lati con due scudetti. Questa stampa è rarissima, ed appartiene certamente al seguito delle quindici nicchie, che siamo per descrivere.

II. Femmina in piedi entro una nicchia, volto di profilo verso la destra, sostiene con ambe le mani una patera manicata.

III. Figura di donna in piedi, che regge con ambe le mani un festone di frutta, e si volge di profilo a sinistra.

IV. Figura in piedi volta di faccia con papiro nelle mani.

Foglio N. 12. con quattro stampe.

I. Femmina vestita protante in testa una corona turrita, si volge a sinistra dove

sostiene una cornucopia di frutta, e fa cenni con la destra mano.

II. Femmina parimenti vestita, volta a sinistra fa cenni con la destra mano, e nella altra tiene una lucerna che ha forma di volatile.

III. Femmina vestita con le braccia nude, regge con la sinistra una cista mistica, e guarda in profilo dalla stessa parte.

IV. Femmina vestita come la precedente, tiene una capsula, e ne alza con la mano destra il coperchio, volgendo la testa dalla stessa parte.

Foglio N. 13. con quattro stampe.

I. Minerva, che sostiene l' asta con la sinistra mano, e si volge di profilo dalla medesima parte: a suoi piedi la civetta, e lo scudo.

II. Musa in piedi, vestita, in atto di suonare la lira.

III. Femmina vestita ed appoggiata ad un pilastro, tenendo la mano destra al mento, un papiro nella sinistra e le gambe incrocciate.

IV. Femmina veduta di faccia con un papiro nella mano sinistra. Queste quattro nicchie hanno invece degli scudetti centinati altri di forma quasi triangolare.

Foglio N. 14. con quattro stampe.

Apollo tutto nudo, che appoggia la mano

sinistra all' arco, e guarda dalla stessa parte.

II. Femmina vestita, che ha sotto panni avvolto il braccio destro e la mano, e con l' altra tiene un papiro.

III. Femmina con maschera nella mano sinistra, guarda dalla stessa parte, sostenendo con l'altra mano le vesti.

IV. Musa citareda volta alla sinistra.

Foglio N. 15. con sei stampe.

I. Femmina veduta di faccia, regge con la sinistra il manto, che le copre la mano stessa.

II. Femmiua vestita, regge un vaso con la destra, e con l' altra mano il coperchio del medesimo.

III. Femmina in piedi, che si volge in profilo alla destra, dalla qual parte tiene un libro chiuso.

IV. Femmina vestita, incroccia le mani verso il collo per accomodarsi le vesti, guarda all' in sù di faccia.

V. Femmina volta di profilo verso la destra, regge con l' altra mano le vesti.

VI. Femmina parimente vestita, col braccio sinistro ignudo, volge la stessa mano verso il mento.

Foglio N. 16. con tre stampe.

Donna in un paese, col calice nella sistra, rappresenta la Fede sedente sopra un uomo barbuto: appesa ad un

arbore vedesi una cartella ove leggesi - FIDES - la tavoletta di Marc' Antonio sta all' angolo destro inferiore.

II. Donna sedente sopra un uomo che sdraiato nasconde la faccia: alla sinistra di lei un vaso sopra un piedistallo: essa tiene le mani incrociate al petto, e guarda verso la destra, dove in alto sulla parete leggesi - SPES - e nel basso vi è la tavoletta.

III. La Carità sedente anch' essa sopra un uomo nudo, come le altre: leggesi - CHARITAS - all' angolo inferiore sinistro in una base, sopra le quale è la tavoletta.

Foglio N. 17. con quattro stampe.

I. La Giustizia parimente seduta sopra un' uomo che tiene le bilancie con la destra mano, e nell' altra la spada; in un pilastro legge - IVTTICIA -. La tavoletta è al lato sinistro inferiore.

II. La Fortezza: figura a sedere sopra un uomo tiene la mano sinistra alla colonna, e guarda dalla stessa parte, dove nel piano leggesi - FORTITVDO - la tavoletta sta nell' angolo inferiore opposto.

III. La Prudenza, figura di donna bifronte con serpe nella destra mano, siede sopra un uomo nudo, che fa forza con ambe le mani per alzarsi da terra. Nel pilastro a sinistra leggesi - PRVDENCIA - e nell' angolo inferiore vedesi la tavoletta.

IV. Femmina sedente sopra un uomo nudo: regge un freno con la mano destra, e con l'altra s'appoggia al capo della figura sottommessa; leggesi - TEMPERANCIA - nella fascia di una fabbrica vicina. La tavoletta sta nell'angolo inferiore destro.

Foglio N. 18.

La Vergine annunziata dall'Angelo, il quale sale una scala, che mette alla camera di lei: il Padre Eterno al disopra attorniato da gran luce è nelle nuvole: sotto a lui lo Spirito Santo in forma di colomba; all'angolo inferiore siuistro un arcolaio nel zoccolo del quale sta scritto RAP. IVE Stampa per alto.

Foglio N. 19 *con due stampe.*

I. Ercole fanciullo, che strozza i serpi, il padre e la madre sono presenti: regge il primo una lucerna con la destra mano, e l'altra è in atto di maraviglia.

II. Ercole, che soffoca Anteo, mentre la madre piange per non poterlo aiutare. La tavoletta in ambedue le descritte stampe vedesi nel mezzo all'estremità, vi si leggono le lettere - A. V - solita marca di Agostino Veneziano, scolare di Marc'Antonio, che ebbe parte nè detti intagli, pubblicati nel 1532, e 1533. cioè alquanti anni dopo la morte del maestro.

Ora si descrivono fogli N. 18. contenente stampe N. 35. che rappresentano la Storia di Psiche. Queste sono un seguito di prove per lo più avanti lettere rarissime, e quasi singolari; alcune di esse di sopra numero alle conosciute: e siccome Marc'Antonio adoprò alcuni delli suoi scolari nell'eseguire questi intagli, o non tutti saranno stati pronti al tempo dell' edizione, o qualche rame si sarà trovato presso qualche scolare, perciò tengonsi quasi singolari quelle poche prove, sempre senza lettere, che si vanuo ritrovando dei medesimi.

Foglio N. 20 *con due stampe .*

I. Una Vecchia, che fila e racconta novelle ad una giovanetta melanconica seduta. Otto vesri cominciano Narra Apuleo, e finiscono la novellla di Psiche.

II. Psiche adorata come Venere, la quale vedesi in cielo sdegnata, che commette ad Amore le sue vendette. Otto versi manoscritti cominciano D' un Re fininiscono, del suo onore - Prima prova avanti lettere .

Foglio N. 21. *con due Stampe .*

I. La descritta stampa di Psiche adorata, avanti lettere : prova singolare nella quale all'angolo destro trovasi il numero 3 forse per indicare un' altra precedente, che non si conosce in nessuna collezione .

II. Il padre di Psiche che sacrifica al Milesio Dio per la figliuola. Prova avanti nessuna lettera; scorgesi nell' angolo sinistro inferiore la tavoletta con le lettere A.V.

Foglio N. 22. con due stampe.

I. La stessa stampa del descritto sacriofizio con lettere di piombo; prima prova anch'essa come la precedente, i cui otto versi cominciano Per questo il Re ec. e finiscono Non trova loco.

II. Le sorelle di Psiche maritate a due Re. Otto versi che cominciano Gia da dui Re, e finiscono di mandarla ardiva: questa pure è segnata N. 3.

Foglio N. 23. *con due stampe.*

I. Psiche seduta e trasportata nel feretro al luogo indicato dall' Oracolo. Otto versi in caratteri di piombo che cominciano La madre e finiscono - ama -

II. Psiche trasportata nelle nuvole da' Zeffiri, posata nel piano a dormire, poi dinanzi a tre donne presso un palazzo. Sotto li soliti otto versi in caratteri di piombo che cominciano Zeffir le gonfia etc. e finiscono a cena andrai. Nel piano in nn sacco vedonsi le lettere B. V.

Foglio N 24. *con due stampe.*

I. Psiche nel bagno con altre donne, che si lavano. La marca A. V. si scorge nella fascia di un bagno nell' angolo inferiore sinistro. Prova avanti lettere e mancante dei versi.;

II. Psiche a cena con Amore essendovi suonatori, e cantanti. Otto versi a caratteri di piombo cominciano INDI A POCO LEVATA etc. e finiscono BEL CONCENTO.

Foglio N.25. con due stampe.

I. Psiche a letto in compagnia d'Amore. Otto versi in caratteri di piombo cominciano POICHE' FU PER DORMIR, e finiscono COPPIA AMOROSA.

II. Psiche, che si leva dal letto, e si aggiusta le treccie. Otto versi, che cominciano LEVATA LA DONZELLA, e finiscono TE FELICE. É segnata N. 10; benchè questa stampa non abbia i caratteri di piombo, ella è certamente una prima prova, alla quale furono aggiunti li otto versi, da un'altra stampa levati.

Foglio N. 26. con due stampe.

I. Psiche ingannata dalle sorelle invidiose. Otto versi in carattere di piombo che cominciano L'INVIDIOSA etc. e finiscono SERPE VELENOSO.

II. Le Sorelle di Psiche, che ricevono i doni, indi ripartono sopra una nuvola condotte da Zeffiri. Otto versi in caratteri di piombo cominciano LE SORELLE, e finiscono DIRUPATO SPECO.

Foglio N. 27. con due stampe.

I. Amore, che dorme, e Psiche che stà sopra di lui per ucciderlo. Da un lato la stessa Psiche che si punge con un dardo

d'Amore; dall'altro la stessa Psiche che trattiene Amore fuggente per una finestra. Si vedono le lettere A. V. nel suolo della stanza. Otto versi, che cominciano Vedila qui etc. e finiscono s'appiglia. –

II. Psiche in paese genuflessa e disperata per Amore che fugge: è in paese dove si scorgono altre piccole figure della stessa Psiche che si getta in un fiume, e che è dinanzi al Dio pane che l'ha salvata. Otto versi a caratteri di piombo. Ma poi etc. e finiscono Miglior sorte.

Foglio N. 28 con due stampe.

I. Venere in mezzo al mare, tirata da' delfini, ed una colomba le parla all'orecchio. Netunno, una Naiade, ed un Tritone la corteggiano. Otto versi in carattere di piombo, cominciano Venere intanto etc. e finiscono che sente.

II. Venere sgrida Amore che è in letto. Alla destra Venere, Giunone e Cerrere; figure in piedi. Otto versi in carattere di piombo cominciano Là Dea tornata etc. e finiscono Ajuto chere –

Foglio N. 29 con due stampe.

I. Venere, sul cocchio tirata dalle colombe, innanzi a Giove e Mercurio; prima prova avanti ogni lettera.

II. Psiche genuflessa che cerca il marito in casa di Cerrere. Otto versi in carattere di piombo cominciano Psiche cercando etc. e finiscono priega.

Foglio N. 30. *con due stampe.*

I. Psiche in atto di supplicare a Giunone. Otto versi che cominciano DUNQUE ARRIVATA etc. e finiscono SENZA DIMORA.

II. Psiche strascinata per la chioma, e battuta da Ninfe innanzi a Citeréa che è seduta. Otto versi in carattere di piombo che cominciano IN QUESTO etc. finiscono PER MOLT' IRA.

Foglio N. 31 *con due stampe.*

I. Psiche condannata da Venere a scieglier le biade; altre figure muliebri. Otto versi in carattere di piombo cominciano INDI M.:SCHIATA etc. e finiscono DI FORMICA.

II Psiche che riceve il comandó da Venere di portarle il velo d' oro. Otto versi a carattere di piombo cominciano OLTRA QUEL FIUME etc. e finiscono LASCIATO.

Foglio N. 32. *con due stampe.*

I. Psiche, a cui la Torre figurata parla. Prima prova avanti lettere.

II. Psiche nella barca di Caronte, che tragitta, al di là dello stige. Prima prova avanti lettere.

Foglio N 33. *con due stampe.*

I. Psiche, che dà al Cerbero la focaccia. Alla destra le tre Parche sedute in paese. Otto versi in caratteri di piombo che comineiano POI C' HA PASSATA etc. e finiscono AMMAESTRATA.

II. Psiche dinnanzi a Proserpina in atto suplichevole. Otto versi in caratteri di piombo che cominciano ADDORMENTATO IL CAN ec. e finiscono SE LE RENDE.

Foglio N. 34. con due stampe.

I. Psiche svegliata da Amore, il quale poi la racchiude il vaso di Proserpina. Otto versi in caratteri di piombo cominciano DATO A CERBER ec. e finiscono QUELLA NEBBIA.

II. Amore, che dimanda Psiche in moglie a Giove. Mercurio per aria. Otto versi in caratteri di piombo, che cominciano ET EI VOTATE ec. e finiscono A CONCISTORO.

Foglio N. 35. con due stampe.

I. Psiche portata in cielo per ordine di Giove da Mercurio, e Psiche innanzi a tutti gli Dei. Otto versi in caratteri di piombo che cominciano ECCO GIOVE ec. e finiscono RASSERENA.

II. Le nozze di Psiche. Otto versi in caratteri di piombo FANSI LE NOZZE ec. e finiscono ODORE.

Foglio N. 36. con due stampe.

I. Psiche che riceve ordine da Venere di attingere acqua dallo stige, e che le viene portata da un volatile. Prova singolarissima, che non entra nel seguito delle conosciute, ma che appartiene a questa serie. Non si leggono di sotto li otto versi perchè non furono mai scritti.

II. Psiche arrivata ai regni delle sorelle, racconta di essere stata scacciata da Amore. In alto vedesi la punizione delle sorelle. Otto versi in caratteri di piombo che cominciano ARRIVA PSICHE ec. e finiscono AL BASSO.

Foglio N. 37.

Psiche a letto con lo sposo al fianco. Prima prova senza lettere diverse dalla suddescritta.

Foglio N. 38. *con due stampe.*

I. Amore, che calca e trapassa il mare sopra la sua faretra; Venere che sta in piedi sopra una conchiglia, alzando il destro piede, e facendo atto di meraviglia con la sinistra mano alzata. Tre Amorini sopra le nuvole; di rincontro a Venere una figura sedente avvolta ne' panni. Otto versi che cominciano CON TAL DESTREZZA ec. e finiscono MAESTRO AMORE.

II. Giove guidando il carro s' addormenta, e gli cade il fulmine di mano. Mercurio per aria, e diverse Dee nel piano. Otto versi che cominciano GIOVE VIBRANDO ec e finiscono A GIOVE.

Foglio N. 39. *con due stampe.*

I. Una Fenice che abbrucia sopra un' arbore nel mezzo della stampa; molti Animali nel piano sdraiati in terra la guardano Otto versi tutti segnati con punti interrogativi cominciano CHI CON SUE

PENE ec. e finiscono DAL CIELO INVOLA?

II. Venere tirata nel carro da' quadrupedi e volatili, tiene le redini nella destra mano. Dall' altra parte le viene incontro il Sole che guida quattro cavalli alati. Giove nelle nuvole: Amore per aria. Otto versi che cominciano VENERE E BELLA ec. e finiscono MI VOGLIO.

Foglio N. 40. con due stampe,

I. Cacciatrice, che tiene appesi ad un bastone una lepre, e due anitre; reggendo questo con la mano sinistra, e nell' altra tenendo un cignale. Stampa per in piedi con il fondo ombrato a tratti perpendicolari. Sembra cavata da un basso rilievo antico.

II. Puttino ignudo, che tiene legato per il collo un cane alla sua sinistra, mentre dall' altra parte si vede fuggire una lepre; paese con tratteggi perpendicolari nel fondo.

Foglio N. 41.

Apollo in nicchia, s' appoggia con la destra all' arbore dove sta il serpente, e con l' altra regge la cetra. Invenzione di Raffaello, della quale s' è servito a decorare parte del fondo della Scuola d' Atene. Questa è una seconda incisione di Marc' Antonio. In altre collezione se ne vede un' altra molto più delicata di bulino, nella quale l' esteriore della nicchia non è ombrata.

Foglio N. 42. con due stampe.

I. Fauno in nicchia con un grappolo d'uva alzato nella destra mano, tenendo nella sinistra una cornucopia ripiena di varie frutta; guarda verso una tigre, alla quale ha mutilata una delle due gambe d'avanti, il che fa vadere che è ricavato da una statua.

II. Bacco volto di profilo tiene una grappola d'uva nella destra, e nell'altra la cornucopia di varie frutta, e si vede la tigre come nella precedente mutilata dalla stessa gamba.

III. Bacco in nicchia che spreme con la destra mano dell'uva, tenendovi sotto il nappo per raccoglierne il liquore; abbasso alla sua destra un piccolo Satiro, che sostiene con ambe le mani un ramo carico di grappoli d'uva. Tutte tre queste stampe senza marca.

Foglio N. 43. con due stampe.

I. Apollo, e Dafne. Egli tiene l'arco nella mano destra, e con l'altra stringe i capelli della Femmina già trasformata in arbore, il fondo è un paese con molte fabbriche: Nel campo si vede l'anno 1518.

II. Femmina quasi nuda, che tocca un vaso con la destra, e con l'altra si accomoda alla spalla un manto; che la cinge dal collo alla destra coscia, e cade riccamente sino in terra. Queste due stampe sono per alto.

Foglio N. 44. con due stampe.

I. Ercole che uccide Caco già atterratto, tiene il primo la clava alzata nella sinistra per vibrare il colpo micidiale sulla testa del vinto. Il fondo della stampa presenta all' occhio vari edifizi ed un lago.

II. Figura di un Guerriero, che vibra un colpo di sciabola ad un uomo nudo atterrato, il quale avvinto pei capelli fa difesa. Il fondo è una nicchia ombrata.

Foglio N. 45.

Pallade che tiene due lancie con la destra mano, con l' altra lo scudo innalzato, e si volge di profilo dalla stessa parte. Il fondo è un nicchio quadrato. Stampa per altezza.

Foglio N. 46. con due stampe.

I É un'invenzione del Parmigiano che rappresenta una femmina sedente, tutta vestita, che indica con la destra e guarda di profilo verso due puttini, che si accarezzano.

II. Maria Vergine sedente, regge un libro con la destra mano in atto d' insegnare a leggere al Bambino, che in piedi è avanti di lei. Il fondo della stampa è archittettato con apertura di finestra. L' invenzione è parimenti del Parmigiano. Ambedue queste stampe sono per alto.

Foglio N. 47.

Maria Vergine sedente in mezzo a due Angeli, vestiti di clamide, uno de'quali a destra regge S. Giovan Battista, che presenta al Bambino una piccola croce. Sotto il piede sinistro della Vergine vedonsi due lettere AV solito segno di Agostino Veneziano scolare di Marc' Antonio, che avrà avuto parte in questo rame, unitamente ad Antonio Sulumanen che si sottoscrisse: *Ant Sal exc.*

Foglio N. 48.

S. Pietro nella carcere con l'Angelo nel mezzo, che lo conforta, spezzandogli le catene; due soldati con lunghe lancia; vestiti di ferro stanno presenti al miracolo, abbagliati dallo splendore dell'Angelo. Sopra vi è una leggenda che comincia PETRVS APOSTOLVS ec. e finisce AB ANGELO LIBERATVR: e sotto la medesima in carattere corsivo sta scritto *Joannes Orlandi formis.*

Foglio N. 49.

Sogetto di tre figure: uomo che tiene nella sinistra mano un lungo ramo d'alloro, e siede sopra un scoglio. Due femmine gli stanno ai lati: quella a destra si attiene col braccio sinistro ad un arbore; l'altra sta col gomito sinistro sul ginocchio del sedente, ed appoggia il volto alla mano. La tavoletta senza ombra è nel basso verso al destro lato.

Foglio N. 50.

Spettro ignudo sedente fra diversi animali sopra un mostruoso drago, tiene un teschio di morte alzato nella sinistra, e spaventato grida. Sedici versi sotto ne fanno la descrizione che comincia PER ASPRI ec. e finisce L' EDERE SERPE.

Foglio N. 51.

Oreste, e Pillade condotti a sacrificare dinnanzi a Diana; vengono riconosciuti da una di detta Sacerdotessa che d' Oreste è sorella. La tavoletta in forma grande sta all' angolo destro inferiore.

Foglio N. 52.

Imperatore a cavallo fra molti guerieri incontrato da un soldato a piedi, e da un'altro uomo mezzo ignudo, che lo segue. Il fondo presenta grandiosa architettura. Stampa per alto. La tavoletta sta verso la sinistra al basso, ed al lato opposto si leggono le lettere AV sopra d' un sasso.

Foglio N. 53.

Ercole, ed Anteo ambidue ignudi che lottano. La tavoletta si vede sull' angolo sinistro: il fondo è formato da' arbori frondosi, e da un tempio diroccato. Stampa per alto.

Foglio N. 54.

Giove che bacia amore; peduccio nella volta della Farnesina in Roma. La ta-

voletta vedesi a' piedi del peducciо stesso a destra.

Foglio N. 55.

Le tre grazie con Amore: peduccio simile avente la tavoletta a' piedi nella sinistra.

Foglio N. 56.

Mercurio in aria veduto di faccia tiene nella destra la tromba: peduccio simile, dipinto da Raffaelle con qualche varietà, essendo ritratto da' suoi primi disegni. Stampa senza marca, nè tavoletta.

Foglio N. 57.

Psiche con il vaso nella sinistra mano, che si presenta a Venere in atto umile. Ancora questa invenzione è fatta per un peduccio della volta suddetta. In una tavoletta sopra le nuvole al lato sinistro leggesi. RAPHA. INVEN. poi la marca MAF.

Foglio N. 58.

Psiche che si parte da Cerere e da Giunone: Appartiene ad uno de' peducci della volta, suddetta. Vedesi la lettera R in grande segnata al basso delle nuvole destro.

Foglio N. 59.

Mercurio, che porta in aria Psiche tenendo il caduceo alzato nella sinistra; soggetto per uno de' peducci della volta stessa.

Foglio N. 60.

Amore sopra un globo terrertre, che

scocca un dardo. Il globo viene sostenuto con molta fatica da due Amori, nel basso vedesi una nuvola isolata: Stampa senza alcuna marca. Questa stampa come le precedenti sono tutte per alto.

Foglio N. 61.

Alessandro condotto dagli Amori d'innanzi a Rosanne le presenta una corona, mentre un Amore a lei rassetta le chiome, un altro le pone un calzare. Imeneo, e molti Amori scherzano d' intorno, e fanno festa con la lancia, e lo scudo, e la corazza di lui. Stampa per largo.

Foglio N. 62 *con tre stampe.*

I. Amore librato in aria con l'arco nella destra, volto ad un Ipogriffo che vola contro di lui. Stampa per largo: pensiero di Raffaelo per le volte della Farnesina: è segnata *Ant. Sal. exc.*

II. Puttino con panni svolazzanti, sostiene coll'omero destro una specie di turcasso. Il fondo è ombrato da tratteggi orizzontali. Stampa per alto.

III. Amore, per aria, portando un grande scudo, e tenendo imbracciato un elmo Il fondo della stampa è d'aria nuvolosa. Non si vede marca veruna: è tratta questa, come le due precedenti, da disegni che servirono per comparti nella volta della Farnesina.

Foglio N. 63. con due stampe.

I. Tre uomini nudi con panni avvolti ai fianchi, sono affacendati a radere un cignale sopra una caldaia, a cui uno sottopone legna per attizzare il fuoco. Stampa per largo.

II. Soggetto di cinque figure. Sulla sinistra vedesi un Fauno, in atto di voler versare liquore ad un Satiro, che gli stà appiedi, e gli porge un corno con la sinistra mano per ricevere il detto liquore. Sulla destra parte avvi una Femmina che volta il dorso, ed alla quale il satiro medesimo alza un lembo della veste, per cui se le scuoprono le gambe ignude. Stampa senza veruna marca tratta da un basso rilievo antico, che esisteva presso i Duchi di Mantova.

Foglio N. 64. con due stampe.

I. Soggetto di tre puttini, che scherzano sopra l'onde appoggiati a due Delfini. Quella di mezzo stà a cavallo del pesce, e si attiene con la sinistra alla coda del medesimo, rivolta all'insù. Stampe per largo senza veruna marca, tratta da qualche gemma, o basso rilievo del Museo di Mantova.

II. Femmina sedente volge la faccia verso la destra parte, dove si vede una palma con frutta. Dietro la medesima un caprone, un cavallo, e più basso un leone. Stampa quadrata tratta da un

basso rilievo, o da qualche gemma come l' altra.

Foglio N. 65. *con due stampe.*

I. Venere sdraiata sopra un Delfino, in mezzo al mare, fa vela d' un panno, che essa regge con la mano sinistra; Amore irato viene contro della medesima con fiaccola accesa. Sopra della fiaccola sorvola una farfalla. Stampa per largo.

II. Tre figure danzanti. Due Femmine vestite, ed un Fauno nel mezzo tutto ignudo, che suona due flauti. La tavoletta stà nel piano dalla destra parte. L'invenzione è tolta da un vaso etrusco. Stampa per alto.

Foglio N. 66. *con due stampe.*

I. Ercole che uccide Anteo. Dalla sinistra parte un' arbore, a' piedi del quale la pelle del leone nemeo. Stampa per alto.

II. Ercole, che squarcia il Leone. Sulla destra parte a terra la clava. Altro leone fuggente. Stampa d' egual misura, come la precedente per alto.

Foglio: N. 67.

Uomo ignudo a terra seduto, con una serpe annodata al braccio sinistro, e dall' altra parte una tigre che gli morde il petto, egli le stringe la coda per staccarsela. Figura d' un giovane, che die-

tro lui fugge spaventato; ed Amore nell'alto sopra le nuvole, che scocca il dardo. Quattordici versi a piedi, componenti un Sonetto che comincia, Non di Laoconte ec. e termina, morendo viva. Alla sinistra inferiore vedensi, queste lettere o. o. v. i. ven. Stampa per alto.

Foglio N. 68.

La stampa così detta delli Tormenti. Carcere che racchiude otto figure condannate a fieri supplizi. Nel mezzo avvi un finestrone, dal quale viene la luce, dove due carcerati con ceppi a' piedi parlano con uno che sta al di fuori della ferriata. Stampa per largo tratta da un disegno di Giulio Romano, che è dipinto con sua invenzione nel Palazzo de Te fuori di Mantova. Vedesi una specie di tavoletta attaccata al chiavistello d'un ceppo. Stampa per larghezza. In un muriciuolo a destra si trovano le lettere I. R.

Foglio N. 69.

S. Lorenzo, che viene spogliato da tre manigoldi per esser posto sopra la graticola; invenzione di Ginlio Romano. Stampa per alto.

Foglio N. 70. *con cinque stampe.*

I. Femmina a cavallo d'un caprone, s'attiene con la destra mano alle corna del Dio Termine portando l'altra ad un corno

del caprone. Soggetto di un basso rilievo di una gemma disegnata da Giulio Romano. Stampa per alto.

II Satiro con un caprone intrecciato alle sue gambe; sostiene con la destra mano un vaso; e sopra il braccio gli siede Amore, che si bilancia tra il vaso, ed una delle corna del Satiro. Stampa per alto, e come la precedente tratta forse da una gemma antica. Ne' due descritti rami si trovano gli angoli squadrati.

III. Ercole in piedi tutto ignudo, volge il dorso allo spettatore, porta la clava sulla spalla destra, e con l'altra mano tiene la pelle del leone. Stampa per alto.

IV. Ercole veduto dalla parte opposta. Pare ritratto dalla stessa statua, o bronzo, oppure imitato da un disegno di Giulio Romano. Stampa per alto.

V. Ercole etc. Stampa simile all' ultima qui descritta.

Foglio N. 71.

Simulacro d'Ercole sopra un piedestallo con quattro figure in atto di sacrificare, essendovi l'ara accesa innanzi a lui. Stampa per alto tratta da un basso rilievo laterale d'un antico sarcofago, altre volte esistente nel Palazzo Farnese di Roma.

Foglio N. 72.

Basso rilievo d' un' arco di trionfo in

Roma, ove si vedono soldati combattenti: uno che sta in mezzo ha lo stocco nella sinistra spezzato: a terra vi sono altri due soldati il primo ferito, l'altro morto. La tovoletta è nel mezzo della stampa nella parte inferiore dello scudo del primo accennato soldato: vi si scorgono la lettere R. S.

Foglio N. 73.

Soldati appiedi, i tre principali sono signiferi, ritratti da un basso rilievo della colonna Traiana, e così quelli delle altre tre successive stampe: in questa vi è la sottoscrizione *Ant. Sal. exc.*

Foglio N. 74.

Altri soldati, con cavalli guidati a mano. Al lato destro, inferiore leggesi RETRATO DE LA COLONA DI ROMA e la solita sottoscrizione *Ant. Sal. exc.*

Foglio N. 75.

Soldati a cavallo, che passano un fiume sopra un ponte: leggesi come nella precedente RITRATO ec. e la sottoscrizione *Ant. Sal. exc.*

Foglio N. 76.

Trasfigurazione di nostro signore ritratta dal primo disegno, che ne fece Raffaello pel famoso quadro di S. Pietro in Montorio di Roma. Sotto la figura del san Pietro sedente, a destra della stampa, scorgesi la lattera R.

Foglio N. 77.

Cristo che va al calvario, portando la croce, composizione del celebre quadro denominato *lo spasimo di Sicilia* Stampa rarissima, ricordata dal Vasari. Quattro versi latini sotto cominciano IPSE TVAM ec. e finiscono VIDEATVR ONVS Stampa per alto.

Foglio N. 78.

Le discesa dello Spirito Santo, sugli Apostoli nel cenacolo. Stampa per largo.

Foglio N. 79.

Cristo, che da' le chiavi a s. Pietro, che genuflesso è innanzi altri Apostoli. Stampa per largo.

Foglio N. 80

Altra prova della medesima stampa.

Foglio N. 81.

San Paolo, che predica davanti a Sergio Proconsole d' Asia e lo converte alla fede di Cristo. Leggesi nel piedistallo L. SERGIVS. ec. In uno de' pilastri dell' architettura a sinistra si vedono l' anno 1516 e le lettere A. V.

Foglio N. 82.

Giovine ignudo figurato per Prometeo, alza la sinistra reggendo la fiamma. Nell' angolo destro inferiore in un sasso vedesi l' anno 1575. e la marca MAR. Il fondo è un paese. Stampa per alto.

Foglio N. 83.

Femmina sedente, tiene per la cavezza un Leocorno, e con la sinistra lo accenna. Vedesi entro ad'un basso rilievo l'anno 1516 e le lettere A. V.

Foglio N. 84.

Femmina in piedi appoggiata col braccio destro ad un piedestallo è quasi nuda, pochi panni la cingono, con la mano sinistra tocca un vaso. Il fondo è un paese. Stampa per alto.

Foglio N. 85.

Venere sedente sopra uno scoglio, accarezza colla sinistra Amore, che la vuole investire con una fiaccola accesa. Stampa per alto.

Foglio N. 86. *con due stampe.*

I. Venere che si leva una spina di rose dal piede sinistro. Veduta di paese; nello scoglio dove ella è seduta leggesi l'anno 1532. Stampa per alto con questa sottoscrizione *Gio. Marco Paluzzi Fornis Romae.*

II. Due Amori, uno de' quali a destra, versa un vaso d'acqua sopra la testa dell' altro, in paese. Stampa per alto.

Foglio N. 87.

Maria Vergina annunziata dall'Angelo. Nell'angolo superiore a destra vedesi il Padre Eterno corteggiato da Serafini in atto di benedirla. Stampa per alto.

Foglio N. 88.

Combattimento degli Orazi, e Curiazi alla vista delle due armate nemiche. Leggesi in un gran cartello INGEMINORVM FLORATIORVM CVRIATIORVM ec. e la sottoscrizione *Ant. Salumama excudebat Romae an.* 1541.

Foglio N. 89. *con due stampe.*

I. Giovane in piedi che porta su la spalla destra un giogo; appiedi tiene annodata una palla, che si tira dietro nel camminare. sotto leggesi SERVVS EO LAETIOR QVO PATIENTIOR.

II. Appolo citaredo veduto di faccia: il fondo della stampa è ombrato a tratti orizzontali, come nella precedente. Il disegno deriva da qualche statua, o basso rilievo. Stampe per alto.

Foglio N 90.

La lapidazione di s. Stefano. Il Santo è genuflesso nel mezzo ed in atto d'appoggiarsi a terra con la sinistra mano. Al disopra delle nuvole vi è Cristo in mezzo agli Angeli, uno de' quali si muove per recargli palma, e corona. Stampa per largo attribuita dal Vasari a Marc'Antonio: in una pietra leggesi. DOMINE NE STATVAS ILLIS HOC PECCATVM.

Foglio N. 91.

La conversione di S. Paolo. Il Santo caduto da cavallo vedesi nel mezzo del-

la stampa sollevato da' suoi soldati; egli si fa riparo contro la luce celeste, alzando il destro braccio sopra il capo. Stampa per largo, attribuita dal Vasari come l' altra a Marc' Antonio; rarissima vi si riscontra queste lettere C. M. R. I. XFN. da un lato, ed in mezzo le seguenti. DV. E. CO. ST. CA.

Foglio N. 92.

Ratto di Deianira in un convito ove sono varie figure nude. Stampa per largo ritratta da un quadro di Giulio Romano.

Foglio N. 93.

Combattimento d' uomini e di fiere. Vedesi un cignale steso morto: all' angolo inferiore destro della stampa in un tronco d' albero v' è l' anno 1532.

Foglio N. 94.

La medesima stampa di altra pruova più fresca con lo stesso anno, e con la sottoscrizione. *Ant. Sal. exc.*

Foglio N. 95.

Battaglia di soldati a cavallo. Dicesi invenzione di Giulio Romano. Però vi sono le lettere R. S. Stampa per largo.

Foglio N. 96. *con due stampe.*

I. Satiro, che si diffende da un caprone, che lo investe: picciola ara nel mezzo, al lato destro della quale, in uno picolo scudo le lettere R. S.

II. Ara nel mezzo, dove un Sacerdote a destra accenna, nel mentre che da un

giovane ignudo gli viene offerto un caprone per vittima: dietro al sacerdote vi è un giovanetto che tiene nella sinistra una capsula aperta. Il fondo della stampa è tutt' ombrato da tratteggi orizzontali, e da ognuno dei due lati v'è un'arbore. Le lettere R. S. sono poste come nell' altra superiormente descritta: ed in ambedue queste stampe si legge la sottoscrizione *Ant. Sal. exc.*

CARTOLARIO

N.° 4.

Fogli 91 Stampe 141

Queste stampe, che verremo descrivendo sono quelle, le quali il Raimondi incise a Roma sotto la direzione del divino Raffaello.

Foglio N. 1. con due stampe.

I. Lucrezia in atto di ferirsi il petto con un pugnale nella destra, dalla qual par- una tavola con gran cartella, dove sta scrito un distico greco. Questa stampa è fama, come afferma il Vasari, sia la prima che intagliasse in Roma da un disegno, che gli amici di Raffaello avevano procurato a Marc' Antonio perchè si procacciase la stima di un tanto Maestro. Stampa per alto.

II Didone, che impugna il ferro nella destra mano avendo di contro il rogo acceso. Appiedi d'un arbore leggesi in lettere greche un epigrafe. Il fondo è un paesaggio. Stampa per alto.

Foglio N. 2. con tre stampe.

I. Femmina sedente e mesta, veduta di profilo, con le mani e piedi avvolte nei panni, e girata verso la sinistra. Il fondo della stampa è tutto ombrato.

II. Altro intaglio originale in senso opposto alla stampa precedente; v'è una diversità nel campo mezzo ombrato da tratti perpendicolari, essendo nell' altra orizzontali. Stampa per alto.

III. Femmina sedente, che si riposa sulla sinistra mano e dorme, apparendo nell' alto un Angelo dalla finestra, che su la destra spalla regge una croce. Appiedi un cane in riposo.

Foglio N. 3. con due stampe.

I. Fauno sedente in paese; tutto nudo, che tiene un flauto nella sinistra mano in atto di volerlo suonare. Un puttino nudo appoggia sulle ginocchia di lui, e tiene la destra alzata facendogli cenno che suoni. Il fondo della stampa è un paese.

II. Giovane ignudo, che tiene una lanterna nella mano sinistra, indicando con l'altra il cielo; un caprone seguita i suoi passi, e guarda all' in sù. Il fon-

do della stampa è un paese con fabbriche.

Foglio N. 4.

Santa Cecilia in mezzo a quattro Santi. Questo è tratta da un disegno di Raffaello, molto variante del quadro che fece in seguito per una cappella di S. Giovanni in Monte di Bologna. È un capo d' opera di pittura dell' Urbinate, e s' ammira nella Pinacotea Pontificia della detta città.

Foglio N 5.

Il così denominato Quos ego. Stampa grande in più compartimenti, dove si vede nel mezzo Nettuno con tridente, che guida quattro cavalli marini al suo carro. Eolo dall' alto muove fiera tempesta alle navi di Enea. La voce del Dio del mare impone a' venti di cessare, e di ritornare la calma, perchè Enea possa navigar siguro nel suo traggitto. Dissopra in mezzo al cerchio del zodiaco vedesi Giove con Mercurio alla sua sinistra, che avanza un piede fuori del cerchio. Gli altri compartimenti, che sono otto, segnano i principali fatti di Enea, e vi sta scritto in lettere maiuscole, quello che essi raffigurano. Questa stampa non porta alcuna marca, ed è uno dei più ricercati intagli dell' autore. La prova è bella oltre modo, dicesi, che dovesse servire di frontispizio ad una splendida edizione

del codice Vaticano di Virgiglio, che Leon X. aveva in pensiero di pubblicare con magnificenza.

Foglio N. 6.

I Rampicatori. Sono tre figure di soldati ignudi uno de' quali stando in terra indica agli altri, che nel vicino bosco battono la ritirata, ed escono frettolosamente dall'Arno, dove si stavano bagnando. Tale invenzione faceva parte del gran cartone di Michel'Angelo, che l'invidia di Baccio Bondinelli volle con le sue mani lacerare ed annientare. Il paese, che è fondo a questa stampa fu imitato da da quello, che nel Maometto ubbriaco di Luca d'Olanda si vede; cosa che nessuno scrittore aveva mai rimarcata. Vi si legge l'anno 1519.

Foglio N. 7. *con quattro stampe.*

I. Studio di figure pel quadro di Noè ubriaco, che rappresenta li soli due figli, che furono maledetti dal padre per averlo beffeggiato. Il primo tutto ignudo viene abbracciato dall' altro, ed è in atto d'indicare colla sinistra al fratello quelle parti, che gli aveva avuta l'impudenza di scoprire. L'invenzione è di Michel'Angelo, ed il quadro sta nella volta della cappella Sistina.

II. La medesima invenzione intagliata dallo stesso, in senso contrario, che è più rara a trovarsi.

III. Adamo ed Eva cacciati dal Paradiso terrestre; alza egli atterrito e confuso la destra mano verso una nuvola piena di spade pungenti, la quale vedesi in alto nell'aria presso lui.

IV. Altra prova della medesima con qualche ritoccamento.

Foglio N. 8.

Cristo che predica nel tempio, e Marta che guida la Maddalena ai suoi piedi; gran disegno di Raffaello, che fu eseguito a fresco in una cappella laterale a sinistra nella chiesa della Trinità de' Monti in Roma. La tavoletta è all'angolo destro inferiore. Stampa par largo.

Foglio N. 9.

Cristo in casa del Fariseo, a cui Maddalena lava i piedi, e gli ugne coll' unguento prezioso, poscia gli asciuga coi proprii capelli. L'invenzione è di Raffaello come l'altra, eseguita da Giulio Romano per commissione, dicesi, di una meritrice. Stampa per largo simile alla precedente: la tavoletta è nell'angolo inferiore.

Foglio N. 10.

S. Paolo che predica nell'Areopago: egli alza ambedue le bracccia, ed è rivolto verso la sinistra stando sopra tre gradini: la tavoletta è sitnata nell' angolo destro inferiore. Stampa per largo.

Foglio N. 11.

Altro intaglio della medesima invezione, e nello stesso senso con qualche varietà, specialmente nella prima figura che sta dietro il Santo, la quale ha maggiori parti illuminante nei capelli. Il taglio di questa stampa è più prezioso della precedente. La tavoletta si vede come nell'altra.

Foglio N 12. *con due stampe.*

I. La Madonna *del Pesce*, siede nel mezzo della stampa in posto eminente, tenendo il pargoletto al lato sinistro fra le sue braccia. L'angelo Raffaello gli presenta Tobia, che tiene il pesce pendente dalla mano destra; S. Girolamo con un gran libro aperto sta alla parte opposta con il leone ai piedi. Stampa singolare per la sua bellezza, e rarità.

II. Altra prova della medesima più fresca.

Foglio N. 13.

Altra prova della stessa stampa un po' ritoccata.

Foglio N. 14.

La Pietà, ovvero Cristo morto, e dietro al medesimo la Vergine addolorata con il braccio destro ignudo. Questa è più rara della susseguente. Il fondo della stapa è un paese.

Foglio N. 15.

La medesima invenzione nello stesso senso

della precedente, ma la Vergine è col braccio destro vestito; essa mostra nel volto maggiore età, che nella precedente, ed il paese è variato coll'aggiunta di tronchi d'albori, i quali sono del tutto spogliati di foglie. La tavoletta è situata all' angolo sinistro inferiore.

Foglio N. 16 *con due stampe.*

I. Maria Vergine su le nuvole col Bambino sedente al lato destro che tiene con ambe le mani il manto della Madre in atto di volersi coprire; il fondo della stampa è bianco a guisa di uno splendore che la circonda, ed è radiato verso gli angoli superiori a modo d'un arco. La tavoletta sta verso l'angolo sinistro nel basso.

II. Altro intaglio della medesima invenzione nello stesso senso; il fondo della stampa è tutto chiaro. Sono ommessi li capelli svolazzanti della Vergine alla spalla sinistra; l'intaglio pare posteriore al suindicato, e la mano destra della Vergine è un poco rivolta per meglio reggere il Bambino. Non si vede alcuna marca, e le nuvole sono trattate diversamante, e sembrano non terminate.

Foglio N. 17 *con due stampe.*

I. Aurora che esce dal mare sul proprio carro, dove le ore pongono la briglia ai cavalli; una striscia di luce circolare dà un chiarore alla principal figura, che

ha i capelli sparsi, e che con ambe le mani tiene un panno gonfiato dal vento. Sampa ovale per l'inpiedi senza marca veruna.

II. Sileno ebro che scende dal giumento aiutato da due satiri, un terzo de' quali tiene la guida nella mano destra. Il fondo della stampa è tutto tratteggiato orizzontalmente, e la composizione sta in mezzo a due alberi. Stampa per alto sottoscritta *Ant. Sal. exc.*

Foglio N. 18. *con quattro stampe.*

I. Galatea nel mare, che sopra una conchiglia guida due Delfini, tenendo le briglie con la destra mano, e nel altra una conchiglia. Sopra di lei vola Amore in atto di scoccare la freccia. Stampa per largo sottoscritta *Ant. Sal. exc.*

II. Altra Galatea in senso contrario, col fondo variato, e con la tavoletta all'angolo destro inferiore.

III. Figura di donna seminuda, alata nel capo appoggiata col sinistro braccio ad un piedistallo di vaga forma.

IV Altra stampa della medesima invenzione in senso contrario.

Foglio 19 *con quattro stampe.*

I. Uomo nudo alla sponda del mare rivolto verso una sirena sul fianco della quale stassi Amore trasformato anch'esso in figura di piccola sirena. Egli cerca di trattenerla, mentre essa vorrebbe fuggire

l'incontro di quell'uomo. Il fondo è tratteggiato orizzontalmente. Stampa per largo.

II. Vulcano col martello alzato nella destra per battere sull'incudine fabbricando dardi ad Amore. Venere tutta nuda accarezza il figlio, che le sta a sinistra. Due altri Amori guardano attenti il lavoro del fabbro. Stampa per largo.

III. IV. Due stampe simili in grandezza e per alto; nell'una avvi un liocorno che abbassa la testa sedendo in terra; il fondo della stampa è di trattini orizzontali, e vi si vede un tronco d'albero. Nell' altra stampa scorgesi una giraffa dietro la quale due guglie, in una vi è scritto il nome *Girafa*. Avvi poi un uomo con lungo berretto in capo, che tiene la guida di lei con ambe le mani, mira all'insu e mostra la grandezza dell' animale non arrivando che all'altezza maggiore della gamba

Foglio N. 20 *con cinque stampe.*

I. Apollo seduto nel mezzo volto di profilo verso la sinistra; guarda ad un tronco d'albero sul quale scriscia il serpente pitone: alla sua destra tiene la lira. Da un lato un toro, da un altro un cane. Il fondo è di tratteggi orizzontali interamente ombrato. Stampa per largo senza marca vi è però la sottoscrizione *Ant. Sal exc.*

II. Altra simile invezione, e col campo tutto chiaro. Stampa per largo.

III. Uomo ignudo in piedi che alza il braccio destro indicando un grande splendore che viene verso di lui. In terra sta un uomo dormiente vestito di panni laceri, presso di un cannetto; all' angolo inferiore sinistro vedesi la marca MAF.

IV. Altro intaglio della medesima invenzione, originale parimenti, e con molte variazioni sì nella forma di un arbore che nei raggi della luce. Questa stampa non ha veruna marca.

V. Uomo nudo, che tenta di svellere un albero dalle radici; nell'aria v'è un grande svolazzo fatto per iscrivervi un qualche motto: gli angoli inferiori della stampa sono centinati, e superiormente ancora v' è una specie di cartella. Stampa rarissima.

Foglio N. 21 *con sei stampe.*

I. Ninfa sdraiata che dorme appoggiata ad un vaso, alla quale un satiro lascivo solleva i panni: dietro al satiro è incisa l' erma del Dio degli orti. Stampa per largo.

II. Altra prova della medesima stampa con la cancellatura dell'erma suaccennata. Stampa per largo sottoscritta *Ant. Sal. exc.*

III. Un giovane nudo dormiente appiè d'un arbore: Amore nell' alto che segue

una femmina, la quale si dirigge al dormiente.

IV. Stampa rotonda ove si vede lo stesso giovane dormiente presso di un piedistallo quadrato, sopra del quale stassi Amore in mezzo a due vasi di fiori, con una donna, che posa le braccia sopra uno de' vasi.

V. Giovane ignudo con una corona, la quale vuol posare sopra il capo di un acquila.

VI. Un pastore sedente in paese vicino ad un arbore suonando un zuffulo.

Foglio N. 22.

Il ritratto di Pietro Arretino veduto in faccia, tratto dal quadro che Tiziano dipinse. Questo è il più accurato lavoro di Marc'Antonio, ed è insieme una delle sue più rare stampe. L'artifizio con cui è trattata la barba non invidia alcuna opera del Durero; e la vivezza degl' occhi da un' espressione al volto, che non si può desiderare maggiore. Il fondo della stampa è ombrato. La marca MAF si trova nel campo sopra la spalla sinistra. Sotto vi si legge PETRVS ARRETINVS ACERRIMVS VIRTVTVM AC VITIORVM DEMOSTRATOR; con quattro versi latini allusivi alla pitture.

Foglio N. 23.

Altro ritratto dell'Arretino prova avanti li quattro versi, e la marca, senza alcune righe nel berretto. Questa stampa è

singolare, ed inaprezzabile per la sua bellezza.

Foglio N. 24.

Stampa così detta dell' Arretino, per largo. Una femmina volta il dorso sul letto, e viene abbracciata da un giovane tenendo la coscia destra alzata. Due termini di Priapo, uno sostiene un padiglione che fa il fondo, l' altro è nel fondo stesso. Al sinistro angolo inferiore vi è un gran bacino d' acqua. Questa stampa è singolarissima, e tanto rara che sarebbe inutile cosa il cercarne una seconda.

Foglio N. 25.

Donna e uomo ignudi sotto una tenda sorpresi da due soldati, uno con lancia li trafigge essendo l' uomo ebreo ed essa una Amalecita: l'altro soldato solleva la tenda. Invenzione di Giulio Romano, stampa rarissima, senza alcuna marca, per alto.

Foglio N. 26.

Giove ed Isione tra le nuvole. Otto versi al di sotto cominciano *Nubiloso pensier* e finiscono *strane forme*. Stampa rarissima.

Foglio N. 27 *con tre stampe*.

I. Leda seduta sopra un piedestallo, in paese con il cigno che la bacia in bocca, stampa per alto.

II. Leda, parimenti seduta sopra piedi-

stallo traforato, s' appoggia col braccio dalla stessa parte, tenendo la gamba appoggiata al dorso del cigno. Il fondo è un paese con un molino, e fabbriche. Stampa per largo.

III. Leda quasi coricata col cigno, alza la gamba sinistra sopra il dorso del volatile, china la testa di profilo ed amorosamente l' inclina al cigno, che la bacia. Il fondo è una tenda, e sul lato destro si vede un poco di paese. Stampa par largo.

Foglio N. 28. *con due stampe.*

I. Nascita di Venere dalla spuma del mare. Essa è in piedi sopra la conchiglia, e si tiene li capelli colla mano sinistra. Nell' alto vedesi Giove, che vuol recidere le parti genitali a Saturno Stampa per alto senza la marca dell' incisore, ma segnata nelle conchiglia con le lettere R. S.

II. Femmina che guida un Leone in una foresta: essa indica colla destra una fiamma. Il fondo è un paese. Nel margine inferiore della stampa vedonsi le lettere R. S. È ricordata dal Vasari. Stampa per alto.

Foglio N. 29.

Venere sedente in paese, che si pettina ed alla sua sinistra un Satiro lascivo che nascosto dietro alle foglie la guarda con attenzione. Nel sinistro inferiore vedesi una lumaca. Stampa per alto.

Foglio N. 30.

Venere in paese si leva una spina, che le ha ferito il piede sinistro. Dalla stessa parte avvi un Coniglio che mangia erba. Stampa per alto.

Foglio N. 31.

Galatea nel mare sopra Delfini con Amore che li guida, tenendo nella destra un dardo: due venti d' alto soffiano contro il mare. Stampa per alto.

Foglio N. 32.

Cloe stesa in terra, che viene accarezzata da Dafne, il quale le tiene la destra mano sotto al mento; nel fondo è un paese in cui si vede una capra. Stampa per alto.

Foglio N. 33. *con due stampe.*

Satiro, che porta una femmina ignuda con capelli svolazzanti, e le stringe un braccio colla sua destra; il fondo è ombrato da linee orizzontali.

II. Uomo volto di profilo verso una femmina, che se gli appoggia al braccio destro, tenendola egli ferma col braccio opposto. Il fondo è come nell' altra. Stampa per alto.

Foglio N. 34.

Un tempio in cui ad un Priapo viene presentato un bambino da una femmina, mentre una Sacerdotessa eseguisce una cerimonia religiosa con la destra mano. Vedesi la tavoletta a piedi nel mezzo della stampa, la quale è per alto.

Foglio N. 35.

La Vergine così detta *del Platano* è seduta, e sta colle mani giunte adorando il divin Figliuolo, che a sedere sulla coscia sinistra di lei benedice S. Giovanni genuflesso a lui dinannzi. S. Elisabetta al lato destro della Vergine le appoggia la sinistra mano sopra la spalla e regge con la destra il braccio destro del Bambino. Il fondo è un paese; e la tavoletta vedesi all'angolo destro della stampa, per alto.

Foglio N. 36.

La stessa invenzione replicata nello stesso senso senza marca.

Foglio N. 37.

Altra della medesima invenzione più intera della precedente, ma meno fresca.

Foglio N. 38.

Venere sedente con Vulcano circondata da cinque Amorini in varie attitudini scherzanti; mentre essa leva dal turcasso d'un Amore con la sua sinistra una freccia egli sdegnato vuole spezzar l'arco. Trovasi al lato destro inferiore la tavoletta segnata AV. 1530, e sopra vi legge Raph. Vrb. inven. Questo intaglio per la sua bellezza viene creduto di Marc'Antonio: certo l'invenzione è dell'Urbinate.

Foglio N. 39. *con due stampe.*

I. Ritratto di Raffaello, avvolto in un ferraiolo in atto di pensare all'esecuzione di un quadro. Stampa per alto. Questa figura sedente è volta di faccia con la tavolozza e colori presso a se: si vede una tela impressa dall'opposta parte. Stampa per alto con il fondo a tratti perpendicolari.

II. Femmina che si guarda ad uno specchio a sinistra, tenendosi la mano destra al petto. Uomo dietro lei con rete in capo che la sta mirando: dicesi essere il ritratto della Fornarina. Il fondo della stampa è una cortina.

Foglio N. 40.

Femmina con ale aperte al dorso sedente sopra le nuvole, tiene alla sua destra un libro appoggiato all' anca; e nella sinistra il plettro; essa è coronata di lauro. Rappresenta la poesia: Due Amorini tenenti due tabelle le stanno dai lati; a sinistra si legge NVMMIE AFLATVR.

Foglio N. 41.

Femmina sedente sulle nuvole poggia i piedi sul globo terraqueo e tiene nella destra mano un lungo bastone. Due Amori che le stanno a sinistra tengono una cartella, ove sta scritto CHAVXAR COGNITIO.

Foglio N. 42. *con due stampe.*

I. Beata Vergine seduta sopra le nuvole

con il Bambino alla sinistra; tre Angioletti le stanno ai piedi. Stampa per alto.

II. Stampa con cinque figure rappresentanti una Pietà: a destra del Cristo si vede Nicodemo con la tanaglia nella sinistra mano, ed il martello nell'opposta. Stampa per largo.

Foglio N. 43. con due stampe.

I. Sileno reggesi con la mano sinistra alle spalle di Bacco, che lo sostiene nell'opposta parte; due mascare sopra un piedestallo. Stampa per alto.

II. Baccanale in cui Sileno è seduto sopra un tino appoggiando il braccio destro ad una piccola botte, e tenendo la tazza nell' altra mano. Figura d'uomo nel mezzo, che versa uva in una vasca; una femmina e due puttini son addietro con canestri di frutta. Stampa per alto.

Foglio N. 44. con due stampe.

I. Apollo in nicchia con la ceetra nella mano sinistra: figura in piedi, che fù dipinta da Raffaello nella scuola d'Atene. Stampa per alto.

II. Danza di nove Amorini; incisione accuratissima: ritratta da un disegno del Sanzio: di questo soggetto con poca varietà ne forma uno de' capi d'opera di pittura il celebre Albano. Stampa per largo.

Foglio N. 45. con due stampe.

I. L' Apollo di Belvedere sopra ad un

piedistallo, ove sta scritto Sic Romae ex marmore sculpto. Questa stampa da a conoscere come l' antico marmo era nella mano sinistra imperfetto, ed aveva mutilate tutte le dita della destra, che furono ristaurate. Stampa per alto.

II. Basso rilievo di tre figure, ove Sileno vien trasportato in un cesto da due uomini: quello a destra è un giovane che tiene un turcasso, l' altro barbato porta una fiaccola accesa. Il campo è ombrato a segni perpendicolari. Stampa per alto.

Foglio N. 46.

Venere che si asciuga il piede sinistro con un panno. Amore parte sdegnato da lei. Stampa per alto.

Foglio N. 47. *con due stampe.*

I. Cleopatra dormiente sul letto con ambe le mani sopra il capo; ha il dito mignolo della destra mano molto piegato.

II. Altra Cleopatra della medesima invenzione con tavoletta nel mezzo. Stampa per largo come la precedente, e con la variazione del dito che è allungato.

Foglio N. 48. *con due stampe.*

I. Venere ignuda, in piedi entro una nicchia vuole alzare alla sua sinistra Cupido. Stampa in carta torchina lumeggiata in oro.

II. Altra prova della medesima stampa in carta bianca. Stampa per alto.

Foglio N. 49.

S. Pietro con le chiavi pendenti nella mano destra; figura in piede fra due pilastri. Prova di rame non terminata: nel chiaro dell' aureola si legge S. PETRVS.

Foglio N. 50.

Figura del Salvatore, che benedice colla destra alzata, e sta in mezzo ad un chiarore di luce. Stampa per alto.

Foglio N. 51. al *N.* 56.

Sono sei fogli, che rappresentano i dodici Apostoli due per ogni foglio, con le lettere de' nomi loro dentro l' aureola come si è accennato nella suddetta figura del primo Apostolo. Si avverte però che fra questi dodici figure quella del S. Pietro è fra due pilastri, e senza le lettere nell' aureola. Sono dodici stampe tutte eguali e per l' impiedi.

Foglio N. 57. *con due stampe.*

I. Giuseppe che fugge dalla moglie di Potifarre, con il demone della lusuria nel fondo in mezzo ad una porta. Stampa per largo in carta torchina, con la tavoletta all' angolo destro.

II. La medesima stampa in carta bianca.

Foglio N. 58. *con due stampe.*

I. Il Padre Eterno in aria, che accenna la porta di una città ad' un giovane che gli sta genuflesso davanti: nel piano più

addietro una femmina seduta mesta, che appoggia al volto la sinistra mano tenendo nella destra una fiaccola.

II. Sacrificio di Noè con l' ara nel mezzo sulla quale una gran fiamma: nel davanti un uomo nudo che tiene un coltello nella destra mano in atto di scannare una vittima. Stampa per largo come le due precedenti, che sono tratte dai dipinti di Raffaello nelle logge Vaticane.

Foglio N 59. con tre stampe.

I. Testa di profilo volta a sinistra con corta barba, e lunghi capelli. Questo è il ritratto di Alberto Durero; e vi si legge al dissopra Albrecht Dvrer. Stampa per alto.

II. Ritratto di Ferdinando re di Roma figlio di Carlo quinto. Egli è volto alla sua destra, e vi si legge sotto Proximvs a svmmo Ferdinandvs Coesare etc. Questa stampa viene attribuita a Marc' Antonio per l' eccellenza del lavoro, molto somigliante al ritratto dell' Aretino; tuttavia trovandosi lettere B. B. nel campo è da credere, che qualche parte vi avesse a compirla Bartolomeo Beahm scolare di lui.

III. Medaglione con lettere attorno Albertus Dvrervs Noricvs Pictor Eminentiss. Stampa poco dissimile alla superiormente descritta.

Foglio N. 60, con due stampe.

I. Il Figlio di Carlo quinto col tosone d'oro al collo, e sotto vi stà scritto PROGENIES DIVVM QVINTVS SIC CAROLVS etc. Stampa per alto.

II. Ritratto di Carlo quinto entro un medaglione ovale. Al di sotto in un piccolo cartello si vedono le lettere I. V. G. C.

Foglio N.61.

Maria Vergine seduta col bambino, che tiene nelle mani una sega. Al basso della stampa è scritto S. MARIA DE MONTE SERRAT. nel piano si è la sottiscrizione *Ant. Sal. exc.*

Foglio N. 62.

Maria Vergine col Bambino in braccio; alla destra S. Anna appoggiata alla culla, e S. Elisabetta nell'addietro in atto di ammirazione. A sinistra un Angeletto tenente un vaso con ambe le mani appoggiandolo ad un catino. La tavoletta vedesi nel basso dall'istessa parte. Stampa per alto.

Foglio N. 63

La medesima invenzione intagliata, con qualche varietà, specialmente nelle pieghe della manica di S. Anna al braccio, che posa sulla culla. Stampa per alto.

Foglio N. 64 con due stampe.

I. La Madonna, sedente sopra una seggiola, che bacia il Figliuolo alla sua sinistra. Stampa per alto.

II. La SS. Annunziata dall'arcangelo. Vedesi nell'alto il Padre Eterno in piccola figura a destra, e nel mezzo della stanza v'è un vaso con fiori. Stampa per largo.

Foglio N. 65.

Dio Padre portato da tre Angeli nell'aria, che benedice il seme di Abramo. Stampe per alto.

Foglio N. 66.

Adamo, ed Eva nel Paradiso terrestre; appoggiati a due alberi col vietato pomo nelle mani. Il fondo è un paese con molte fabbriche. Stampa bellissima e singolare.

Fuglio N. 67. *con due stampe.*

I. Orfeo con Euridice alla sua sinistra, che suona la lira. Stampa per alto.

II. Uomo nudo trattenendo una femmina che vuol fuggire, forse è lo stesso Orfeo nell'atto di perdere Euridice; stampa per alto.

Foglio N. 68.

Le tre Grazie tratte da un basso rilievo antico, e sotto vi si legge SIC ROMAE CARITES NIVEO EX MARMORE SCVLP.

Foglio N. 69.

Il *Morbetto* ossia la peste. In alto ove splende un raggio di luce vedonsi le parole EFFIGIES SACRAE DIVO. M. PHRIG. e nel mezzo della stampa è un Dio Termine, nel cui piedistallo si legge. LINQVE-

BANT DVLCES ANIMAS AVT AEGRA TRAHEBANT CORP. A sinistra della stampa nel basso in un piccolo piedistallo vi è scritto INV. RAPL. UR. e sotto vi è la marca MAF. Stampa per largo assai bella, e singolare.

Foglio N. 70 con due stampe.

I. Studio di figure in piedi cioè di femmine con Amore alla destra di Venere. È una prova innanzi di incidere il disegno di Raffaello che rappresenta il Giudizio di Paride. Stampa per alto.

II. Altra simile prova più marginosa e fresca.

Foglio N. 71.

Il Giudizio di Paride; si vede nell' alto Giove, il carro del Sole, e molte altre Deità: nel lato destro inferiore vi è una iscrizione che dice *Sorrident prae forma ingenium virtus regna, aurum*. Quasi nel mezzo della stampa RAPH. URB. INVEN. e sotto la solita marca MAF. Stampa bellissima per largo.

Foglio N. 72.

Il ratto d' Elena. Paride che tenta invano di trarla dalla mani dei rapitori. Stamper largo

Foglio N. 73.

La strage degl'Innocenti, detta della felcetta per un arbore, che vedesi al lato sinistro superiore assomigliante ad un felce; all' opposta parte in un pilastro

leggesi Raph. Vrb Inven. e sotto la solita marca MAF. Stampa bellissima per largo.

Foglio N. 74.

La suddetta Strage tratta dal medesimo disegno di Raffaello, volta dalla sinistra parte: intaglio posteriore all' altro di migliore esecuzione con molte varietà notabili specialmente nella felcetta. Stampa bellissima per largo, e come la precedente marcata.

Foglio N. 75.

La morte di Anania spergiuro nel cospetto S. Pietro. Stampa di molte figure, segnata Raph. invent. senza marca, per largo.

Foglio N. 76.

Il Parnaso con Appollo, le Muse, ed i Poeti più celebri; composizione disegnata da Raffaello, che fu poscia eseguita in una delle stanze del Vaticano sopra una finestra. Nel mezzo della stampa leggesi Raphael. pinx. in. Vaticano: sotto la solita marca MAF. Stampa bellissima per largo.

Foglio N. 77.

David in atto di troncare la testa al Gigante alla vista d' un combattimento di guerrieri. Stampa singolarissima per largo.

Foglio N. 78.

Altra simile con la tavoletta e la marca solita MAF.

Foglio N. 79.

Una caccia di Leoni tratta da un basso riglievo antico: sotto vi sta scritto QVAE STABANT VIX HOSPHITIBVS etc. e nel sinistro finita la leggenda vi è la solita marca MAF., e più sotto leggesi nell'angolo inferiore ROMAE INPLVVIO S. PETRI Stampa per largo.

Foglio N. 80.

Battaglia di soldati a cavallo in tempo di notte, con un incendio al lato sinistro superiore. Stampa per largo.

Foglio N. 81

Martirio di S. Felicita nella caldaia di olio bolente, ove le vengono mostrate le teste decollate dei figli, e nell'alto un Angelo con la corona nella destra, e la palma nell'altra mano; sotto l'ara di Giove leggesi RAPH. VRB. INV. la marca solita MAF. Stampa bellissima per largo, in cui la Santa ha l'orecchia scoperta.

Foglio N. 82.

La medesima stampa in pergamena con la particolarità di essersi ritirata da tutti i lati notabilmente. Stampa per largo singolarissima, nella quale l'orecchia della Santa è coperta: vi sono le marche surriferite.

Foglio N 83.

Altra stampa con la medesima invenzione intagliata di nuovo da Marc' Antonio nello stesso senso dell' altra con le estre-

mità dell'orecchia destra della Santa scoperta, ed altre piccole variazioni. Stampa singolare per largo vi sono le solite marche etc.

Foglio N. 84.

L' ultima cena di Nostro Signore cogli Apostoli: al lato sinistro inferiore vi sta la tavoletta. Stampa per largo.

Foglio N. 85.

Alessandro, che fa porre nella ricca urna di Dario la Iliade di Omero, o come alcuni dicono che all'incontro la faccia ivi estrarre, o secondo che altri pretendono sia un libro sibilico; perchè l' ammirazione degli astanti rende ciò più verissimile. E però gli scrittori dalla stampa del Raimondi si sono indotti a definire questa stampa con tre nomi differenti. Vedesi la tavoletta appoggiata al basso dell' urna stessa.

Foglio N. 86.

Imperatore forse Marc' Aurelio coronato dalla vittoria avendo al fianco destro Pallade; e dalla parte opposta un combattimento. Vedesi la solita marca MAF sopra una lapide situata all'angolo sinistro. Questa invenzione è tratta da antico basso rilievo d'un arca di trionfo.

Foglio N. 87.

Lo Stregozzo, soggetto così chiamato perchè figura uno schelletro di Drago nel mezzo, sopra cui è montata una strega

che afferra per la destra un fanciullo per divorarlo mentre lambisce il fumo di fuoco, che esse da un vaso. Molti uomini nudi strascinano lo schellettro. Il fondo della stampa indica un paludoso canneto, e nell' angolo superiore a destra si vedono molte anitre volare per l' aria: dalla medesima parte un giovane suona una tromba cavalcando un caprone. La solita tavoletta sta sopra il terreno alla parte destra inferiore. Stampa per largo singolarissima.

Foglio N. 88.

La stessa stampa con le lettere A.V. sulla tromba del giovane suddescritto che indicano Agostino Veneziano inventore e possesore della stampa.

Foglio N. 89.

Il martirio di S. Lorenzo. Il Santo è sulla graticola con molti manigoldi ignudi nel piano, uno de' quali con lungo forcone lo spigne sotto alle coste al destro lato per rivoltarlo. Il tiranno sta nel mezzo circondato da' suoi cortigiani, quali seduti, e quali in piedi. Al disopra della medesima arena vedonsi molti spettatori in varie attitudini. In una tavoletta sul piano a destra leggesi Baccivs Brandin inven: al di fuori della medesima la solita marca MAF. Questa stampa fu lavorata durante la prigionia ch' ebbe Marc' Antonio per le stampe già dette dell'A-

retino. Si deve notare che Clemente settimo ammiratore di così bel lavoro il liberò della prigione, e volle che fosse corretto l'errore dei due forconi, cancelandone l'inoperoso. Tolse il Raimondi questo difetto col prolungare l'asta sino alla mano destra del manigoldo, che spinge il Santo, e lo fa incurvare; si vedono anche le cancellature del primo forcone, e in qualche prova si trovano ancora ambidue i forconi: una di queste prove esiste nella biblioteca della Pontificia Università di Bologna, dall'amor patrio del Conte Cesare Massimiliano Zini regalata. Stampa singolarissima per largo.

Foglio N. 90.

La Regina Saba con gran corteggio offre i doni a Salomone, il quale tiene nella sinistra lo scettro, e siede in mezzo a suoi cortigiani. Il fondo è ricco d'architettura, e presenta tre colonne dietro a Salomone, le quali mostrano l'edifizio della regia fabbrica non terminata nella stampa dall'incisore; ma le ombre stesse dell'incisione indicano il tetto che vi dovrebbe essere soprapposto: nessuno degli scrittori ha avvertito che questo sia un rame non terminato. Stampa per largo e pregevolissima.

Foglio N. 91.

Il ratto delle Sabine. Questa stampa fu cominciata da Marc'Antonio col disegno

del Bandinelli: nella parte superiore si vedono figure disegnate a soli contorni assai bene: è qualche testa finita del tutto, e tra queste ammirasi una statua di Venere sedente con il braccio sinistro mutilato, la quale è quasi tutta condotta a termine: essendo il restante della stampa un lavoro molto inferiore eseguito da Antonio Salamanca, come si vede notato all'angolo sinistro inferiore colle solite abbreviature. *Ant. Sal exc.* Nell'alto in un pilastro si legge. RAPTVS SABINARO. All'angolo destro inferiore vi è notato ROMVLE. MILITIBVS. SEISTI. DARE. COMMODA. TVIS. Stampa per largo.

CARTOLARIO

N.° 5.

Fogli 50 Stampe N. 119.

Incomincia la serie de' rintagli fatti dagli scolari di Marc' Anionio, ed eseguiti il più delle volte con tale precisione, che in molte raccolte si vedono posti per originali del medesimo. L'avere un saggio di questi non solo arricchisce la collezione, ma eziandio importa moltissimo pel confronto con gli originnli stessi. Molti hanno creduto bene d' unirli, e noi li separiamo dagli originali per non recar confusione, e noteremo a luogo a luogo le singolarità da' medesimi, ed altresì le opinioni, che alcuni d' essi fossero replicati dal maestro sudetto, e non siano altrimenti copie.

Foglio N. 1 con due stampe.

I. Lucrezia col puguale sulla sinistra

in atto di ferirsi, con iscrizione greca dalla stessa parte, e un motto latino analogo al soggetto vedesi al basso.

II. Altra Lucrezia colla medesima iscrizione al lato sinistro, e sotto segnata, TOMASIVS BART. EXCVDEBAT. 1541, ed in una tavoletta dal suddetto la marca E. V. S. di Enea Vico.

Foglio N. 2 con tre stampe.

I. La stessa Lucrezia in senso opposto delle altre due con l' iscrizione a destra creduta un secondo originale per alto.

II. Didone col pugnale alzato nella destra mano in atto di ferirsi il petto; in un sasso vedonsi lettere greche: dall' opposta parte avvi un rogo. Stampa per alto.

III. Altra simile in senso contrario. Nel mezzo sotto a piedi notasi l' anno 1580: e più basso si leggono due versi latini.

Foglio N. 3.

Altra Didone, che sta in atto di ferirsi a destra, creduta un secondo originale. Bellissima prova.

Foglio N. 4 con quattro stampe.

I. La prima rappresenta Cristo con la destra alzata in atto di dare la benedizione, e nell' altra porta il vessillo della Croce, fra due pilastri.

II. Altro ritaglio, rappresentante il medesimo Salvatore.

III. San Giuseppe, che tiene nella sinistra la verga fiorita, e con l'altra s'appoggia ad un bastone, fra due pilastri: sotto vi è scsitto *S. Ioseph*

IV. S. Giovanni Battista, in mezzo a due arbori, con la croce di canna a sinistra. Stampa per alto.

Foglio N. 5, 6, e 7 tre fogli con quattro stampe per ciascuno.

Rappresentano i dodici Apostoli. S. Paolo, S. Giacomo, S. Andrea, ed altro Apostolo con una lunga croce di canna, sono li soli che abbiano la cifra MAF come gli originali: i restanti otto sono senza marca. Stampa per alto.

Foglio N. 8 con otto stampe

I. S. Rocco che sembra camminare alzando la destra, e tenendo il bordone nella sinistra mano.

II. S. Lucia con la palma nella destra. Nel basso si legge S. *Lucia*.

III S. Stefano protomartire con palma nella destra.

IV. S. Giacomo col bordone nella sinistra, fiamma che scende dall' alto all'angolo opposto, sotto al pilastro la solita marca MAF.

V. S. Bernardo che riceve il latte dalla Vergine, la quale sta superiormente a sinistra. Sotto leggesi *S. Bernardo*.

VI. Replica dello stesso santo, con un solo pilastro grande a destra, sotto del quale si legge *S. Bnar.*

VII. S. Giacomo con bordone nella destra mano, è volto verso l'opposta parte, ove all'angolo superiore scende una fiamma. Abbasso nel mezzo la solita marca MAF.

VIII. S. Francesco orante nell'eremo. Scorgesi alla destra del Santo sotto la boscaglia la solita marca MAF.

Foglio N. 9. con sette stampe.

I. Padre Eterno con lo Spirito Santo sopra il capo, sostiene con ambe le mani Cristo in croce stante sopra le nuvole: vedesi la marca MAF al lato sinistro inferiore nel campo.

II. S. Antonio di Padova col giglio nella destra mano. Tra due pilastri.

III. S. Benedetto abate con pastorale nella destra, e il libro chiuso nella opposta mano. Tra due pilastri. Leggesi sotto a sinistra *S. Bened.*

IV. Crocefisso sul calvario: il campo è di nuvole.

V. S. Benedetto con pastorale nella destra, ed all'angolo superiore nella stessa parte un globo sferico di luce celeste. Tra due pilastri. Sotto vi è scritto *S. Benedictus Abbas*.

V. Contraprova della medesima stampa con lo scritto al rovescio.

VII. La morte alata con scure nella destra, e del lato opposto inferiore all'an-

golo la solita marca MAF. Il fondo della stampa è tutto ombrato a segni orizzontali.

Foglio N. 10 con nove stampe:

I. S. Sebastiano legato ad un tronco fra due arbori. Al lato sinistro inferiore sotto il tronco la solita marca MAF.

II. Sant' Agata legata ad un arbore con la mano destra superiormente al capo, frà due altri arbori.

III. S. Sebastiano nello stesso senso del sopra descritto, con qualche piccola varietà nel terreno all' angolo sinistro.

IV. S. Francesco orante nel deserto. Simile al su descritto.

V. Altro S. Francesco creduto da molti originale di Marc' Antonio, in senso opposto all' antecedente.

VI. Maria Vergine col Bambino sul braccio sinistro, circondata da un raggio di luce di forma elittica.

VII. S. Lorenzo con la palma alzala nella destra mano poggiante l' altra sulla graticola, fra due pilastri.

VIII. Altro S. Lorenzo nello stesso senso aggiuntovi però la marca MAF. presso la graticola; questa stampa viene da molti creduta una ripetizione originale dell' autore.

IX. S. Donnino in mezzo a due cani; tra due pilastri, in fondo ombrato a linee orizzontali verso il piede destro vedesi la marca MAF.

Tutti questi Santi come, s'è detto, sono difficilissimi a trovarsi per essersene consumati molti dai divoti; e dai fanciulli, e sono rarissimi più ancora degli originali stessi, i quali non pochi amatori di que' tempi con ogni studio avranno avuto premura di conservare.

Foglio N. 11 *con cinque stampe.*

I. Quattro figure sotto le quali sta scritto *Amor*, *Amicitia*, *Austeritas* *Ama-Deus*. Stampa per largo.

II. Nudo dormiente, appoggiato ad un arbore: alla sinistra di lui una femmina, che fugge da Amore, che la minaccia di battere: figure in paese. Stampa senza marca per alto.

III. Vecchio ignudo sedente con lungo bastone nella mano destra; d'innanzi a lui un giovane, che tocca una sfera con la destra, e nell' opposta mano tiene un vaso in atto di versare. Stampa per alto.

IV. La medesima invenzione in senso opposto, e minore di forma, con la marca MAF roversciata, che vedesi nel mezzo inferiormente.

V. Soggetto di sei figure, cinque delle quali ignude; quella di mezzo portante un sasso in sulla schiena. Poco distante dal destro piede della medesima la marca MAF.

Foglio N. 12. *con sette stampe.*

I. Argomento pastorale, in cui vedesi l'origine d'un fiume con quattro animali, e tre pastori vicini ad un albero: sotto a questo leggesi: *Ant. Sal. exc.* Stampa per largo.

II. Figura sedente, col capo coronato e con un caduceo nella mano destra: stampa per alto.

III. Femmina sedente, ignuda dal mezzo in sù, appoggiante le mani sopra un libro chiuso: stampa per alto.

IV. Rè coronato sta a sedere, e tiene lo scettro nella mano destra: appoggia l'altra sopra un globo. Stampa per alto.

V. Il suddetto argomento pastorale replicato; ma il rame è mutilato ai lati: nel basso la sottoscrizione. *Ant. Sal. exc.*

VI. Davide che con ambe le mani afferra pe' capelli la decollata testa del Gigante in atto d'alzarla. Stampa per alto.

VII. Femmina tenuta sotto la gola da un Satiro, che la vuol battere, mentre un giovane la difende. Stampa per alto incisa da Altorfer, del quale vedesi la marca all'angolo superiore sinistro.

Foglio N. 13. *con due stampe.*

I. Omero avente Virgilio a destra, ed il Petrarca a sinistra, come stanno nel Parnaso di Raffaello.

II. Femmina nuda con vaso, al quale ap-

poggia la sinistra mano, e siede presso ad un cane, come vedesi nel giudizio di Paride di Marc'Antonio.

Foglio N. 14. con tre stampe.

I. Femmina vestita alla zingara tenente un puttino sul braccio destro, e dalla stessa parte una fiasca pendente. Stampa per alto.

II. Uomo sedente avvolto in un ferraiolo; avanza la destra spalla, ed appoggia l'altra ad un gradino. È il ritratto di Raffaello, che pensa all'invenzione di un quadro.

III. Lo stesso ritratto di Raffaello in senso contrario.

Foglio N. 15. con due stampe.

I. La cognizione delle cose. Figura di Donna sedute sopra le nuvole con la destra al petto, e nella sinistra uno scettro. Dal lato opposto due Amori che sostengono una tavoletta senza alcuna iscrizione: l'intaglio sembra essere del Soavio. Stampa per alto.

II. La stessa invenzione: vi si legge nella tavoletta CAVSAR. COGNITIO; e più sotto la marca V. A. forse d'Agostino Veneziano.

Foglio N. 16.

Cristo morto pianto dalle Marie, con Nicodemo, Gioseffo d'Arimatea, ed altri: di lontano il calvario: nel piano la tavoletta. Stampa per alto.

Foglio N. 17. *con due stampe.*

I. La medesima invenzione del Cristo morto in senso opposto dell'altra con qualche varietà nella mano destra del Cristo, vicino alla quale la tavoletta con la marca. A. V..

II. Il medesimo soggetto nel senso della descritta con la marca A.V. e l'anno 1516 nel campo d'aria. Stampa per alto. Quete due stampe fanno chiaramente conoscere che due sono gl'incisori scolari di Marc'Antonio; uno italiano, l'altro tedesco, e che essi contrassegnarono le loro stampe con le lettere A. V. di varia forma.

Foglio N. 18. *con due stampe.*

I. La descritta invenzione del Cristo morto in senso opposto con la tavoletta al medesimo luogo senza alcun segno; si dice intagliata dal Soavio. Stampa rarissima creduta da molti originali di Marc' Antonio.

II. Altra simile finissimamente intagliata in legno con tavoletta entrovi scritto Vgo per indicare forse il Carpigiano, che ne fu l' incisore. Rarissima stampa.

Foglio N. 19.

Enea che porta Anchise sulle spalle, con Ascanio a destra che lo precede nel cammino. Sopra nel campo v' è una leggenda che comincia QUEST' E' COLVI etc e finisce POSAR MISE. Negli angoli inferiori si trovan le marche R.A. e MAF.

Fog io N. 20.

Alessandro che offre con la destra nna corona a Rosanne mentre essa viene spogliata dagli amori. Otto versi sotto che cominciano *Ecco Rosanne bella*, e finiscono *soave odore*. Stampa per largo.

Foglio N. 21. *con tre stampe.*

I. Il disegno della S. Cecilia in senso opposto e diverso dal guadro che Raffaello eseguì per Bologna. In questa stampa il S. Paolo sta a destra di chi guarda e la Maddalena in profilo si vede di faccia; dicesi che sia il ritratto della Fornarina: nel basso nel listello d'un istrumento musicale si legge: Raph. inve. Stampa per alto.

II. La medesima Santa simile all' intaglio originale di Marc' Antonio: non vi si trova alcuna marca.

III Altro intaglio della stessa Santa: dagl' intelligenti creduta un' originale incisione, perchè molto esatta ne' contorni.

Foglio N. 22.

Altra santa Cecilia pure in senso contrario all' intaglio originale: però con la marca MAF. e la indicazione Raph: Inen. nel listello del detto istrumento musicale.

Foglio N. 23.

Venere con Amore a destra, il quale le presenta un ramo d' ulivo.

Foglio N. 24. con quattro stampe.

I. La stessa Venere con la marca MAF. nell' angolo sinistro inferiore.

II. La medesima con alcune diversità nelle figure nel fondo; maucante dell' arbore a destra, ma con nube.

III. Altra simile: nell' alto si leggono sei versi che cominciano *Da Pallade etc.* e finiscono *interna pace.* Vi è la marca L. M. verso l' angolo sinistro inferiore ove appresso v' è ancora il numero 8.

IV. Altra simile in senso contrario.

Foglio N. 25.

Il così detto *Quos ego. . .* Nel mezzo vedesi Nettuno guidare i cavalli, e far calmare la tempesta ai lati ed in alto i fatti d' Enea con allusivei scrizioni. Stampa per alto ritoccata: e sottoscritta *Ant. Sal. exc.*

Foglio N. 26. con tre stampe.

I. Giove sedente attorniato dalla fascia zodiacale: alla sinistra Venere ed Amore, ed alla destra Mercurio: negli angoli quattro venti in mezzo alle nuvole. Rintaglio in senso contrario di quello che fa parte della descritta stampa sunominata *Quos ego.*

II. Altro frammento di detta stampa in senso contrario all' originale.

III. Altro frammento con Venere sul carro tirato dalle colombe.

Foglio N. 27.

La Maddalena condotta da Marta a Cristo predicante, Originale di Marc' Antonio rittoccato dal Salamanca. Vi si vede la tavoletta all' angolo inferiore destro con la marca MAF e le sottoscrizioni *Ant. Sal. exc.* e *Nico Vaa Aelst for.*

Foglio N. 28. *con due stampe,*

I. La medesima invenzione della Maddalena convertita nel senso stesso dell' orinale; ove al secondo gradino leggesi BEATI QVI AVDIVNT VERBVM DEI, ET CVSTODIVNT ILLVD: La tavoletta sta all' angolo destro inferiore.

II. La medesima molto bene imitata dall' originale, e da molti anzi creduta una replica dello stesso: parimenti con la tavoletta all' angolo inferiore destro.

Foglio N. 29.

Altro ritaglio della suddetta invenzione, due dita più alto dell' altre precedenti, con la tavoletta nel luogo stesso.

Foglio N. 30.

La medesima invenzione intagliata in in legno a due colori a modo di Ugo da Carpi. Nel mezzo del primo gradino inferiore è marcato in bianco un M. Stampa rarissima.

Foglio N. 31. *con due stampe.*

I. Cristo in casa del Fariseo con la Maddalena, che gli unge i piedi: come nell' originale la tavoletta sul piano a si-

nistra però marcata I F: superiormente vedesi l'anno 1530 e la sottoscrizione. *Ant Sal. exc.* Stampa per largo.

II. Altra simile diligentemente incisa, e con la tavoletta al medesimo luogo: forse eseguita d'uno de' migliori scolari di Marc'Antonio, e sotto la di lui direzione, onde viene spesso presa per un'originale.

Foglio N. 32.

Lo stesso soggetto con tavoletta entrovi le lettere D Z: varia nella finestra ove manca la pilastrata che la divide: al difuori della quale vedonsi rovine d'antiche fabbriche. Sotto leggonsi otto versi che cominciano *Celeste Re* etc. e finiscono *che puoi camparmi:* nell'angolo sinistro avvi la sottoscrizione *Luca Bertelis excud.*

Foglio N. 33.

Ercole che soffoca Anteo: all'angolo destro inferiore v'è la tavoletta: sonovi le lettere AV. Stampa per alto.

Foglio N. 34.

La Madonna di Raffaello detta del pesce. Varia dall'originale di Marc'Antonio, essendovi in questa una frangia superiormente nell'cortina, che serve di fondo. Stampa per alto.

Foglio N. 35.

Altra prova della medesima stampa non terminata, vedendosi il braccio destro

della seggiola, in cui è la Vergine, mancante affatto d' ombre. Stampa singolare.

Foglio N. 36 *con tre stampe.*

I. La fortezza che abbraccia una colonna alla sua sinistra con capelli, e panni svolazzanti. Stampa per alto.

II. Soggetto di tre figure. Quella di mezzo è una donna in piedi che alza nella sinistra un corno, il quale vien chiesto da un uomo nudo sedente in terra. A destra altro uomo nudo suona un zuffolo. Nell' angolo la marca Z. V. Stampa quadrata.

III. Satiro sedente a piè di un arbore, ed un puttino che tiene un grappolo d' uva nella sinistra, e ne offre un sol grano con la destra. Nel campo aereo vedesi la marca AS di Adamo Mantovano. Stampa per alto.

Foglio N. 37. *con tre stampe.*

I Femmina che ritorna dalla caccia, tiene con la destra un cignale per una gamba, e sull'opposta spalla un bastone ove sta appesa una lepre morta, e verso la mano due anitre vive. Il fondo è ombrato a segni perpendicolari. È ritratta da un basso rilievo antico.

II. Femmina sdraiata in terra con pochi panni, che le cingono i fianchi. Giovane appoggiato ad un bastone, che si inchina verso di lei a destra. Il fondo è una rovina d'antico edifizio. Stampa per alto.

III. Altra simile meno fresca d'intaglio.

Foglio N. 38. *con due stampe.*

I. Bacco a sedere sul tino. Uomo nudo nel mezzo col ginocchio destro piegato a terra, che versa dell'uva in una gran conca, dietro al medesimo una femmina con un cesto pieno di frutti: dinnanzi a lei due puttini che reggono un altro simile cesto. Stampa per alto.

II. Baccanale di tre figure. Due femmine vestite e danzanti, e un uomo nel mezzo rivolto a destra, che suona due tibie. Stampa per largo ritratta da un vaso etrusco.

Foglio N. 39. *con due stampe.*

I. La medesima stampa del Bacco a sedere con la sottoscrizione *Ant. Sal. ecx.*

II. La Vergine sedente col Bambino a destra, e S. Elisabetta dietro di lei in piedi con ambe le mani alzate in atto d'ammirazione: v'è la sottoscrizione *Rafa Urb. Inven* L'angolo inferiore destro è mutilato. Stampa per alto.

Foglio N. 40 *con due stampe.*

I. Ritaglio della medesima invenzione: vi si legge la sottoscrizione *Ant. Sal. exc.* verso l'angolo sinistro, ove trovasi qualche traccia d'una tavoletta. Stampa per alto.

II. Altro ritaglio della suddetta più simigliante all'originale.

Foglio N. 41. con due stampe.

I Giuseppe che fugge dalla insidiatrice femmina, nel fondo il diavolo della lusuria Stampa per largo.

II Simile in senso contrario, più esatto nell'imitazione dell'originale, con la marca VIF all'angolo sinistro inferiore.

Foglio N. 42. con due stampe.

I. Dio Padre sopra le nuvole indicante una città con la destra ad un pastore inginocchiato innanzi a lui: a sinistra del pastore una femmina pensosa che sta seduta. Stampa per largo.

II. Il sacrifizio di Noè. Molti animali ivi condotti per vittime. Stampa per largo. Queste invenzioni, come è ben noto, da Raffaello furono dipinte nelle loggie Vaticane

Foglio N. 43. con tre stampe.

I. La Madonna detta di Foligno: cioè la sola figura di lei col Bambino, parte superiore del rinomato quadro di Raffaello, però con qualche varietà nel disegno. La Vergine siede sopra le nuvole: all'angolo inferiore sinistro vedesi la tavoletta. È un intaglio, che si crede ripetuto dallo stesso Marc'Antonio.

II. Simile ritagliata da uno degli scolari del medesimo.

III. Altra simile di moderna tiratura d'un rame mutilato, e ristretto negli angoli.

Foglio N. 44. con quattro stampe.

I. La suddescritta Madonna, con la tavoletta nell' angolo sinistro inferiore che porta la marca E V, la sottoscrizione *Ant. Sal. exc.* e l' anno 1542. nell' angolo opposto.

II. Simile col solo anno 1542, e con la tavoletta e marca EV.

III. Simile in carta torchina.

IV. La stessa Madonna incisa da Agostino Carracci dietro un originale di Marc'Antonio; varia la mossa della mano destra della Vergine che è rivolta all' insù per reggere il Bambino, e sono ommessi i capelli svolazzanti: però vi sono aggiunti due Cherubini in alto. È sottoscritta *Raf. Urb. in.*

Foglio N. 45. con due stampe.

I. Uomo ignudo, che porta sulle spalle una base di colonna. Varia dall'originale, che mostra ombrató anco il destro braccio. Verso l'angolo sinistro v' è la tavoletta con la marca A. V. Stampa per alto.

II. Soldato ignudo con elmo in capo: è in atto di reggere una bandiera che vien piegata dal vento verso l' angolo destro. A di lui piedi un leone giacente. Vedesi la tavoletta con la marca. A. V. nell'angolo sinistro inferiore. Stampa per alto.

Foglio N. 46.

La deposizione di Croce detta dalle due scale. Cristo viene deposto, ma è ancora

attaccato con la destra alla croce, di dove lo stanno schiodando. All'angolo sinistro inferiore vedesi la tavoletta. Stampa bellissimo per alto.

Foglio N. 47.

Ritaglio dalla medesima in carta turchina parimente con la tavoletta, e con qualche varietà del primo.

Foglio N. 48.

Altro ritaglio dalla medesima con la sottoscrizione *Ant. Sal. excl.* e più sotto si legge: *In Roma presso Carlo Losi* 1774.

Foglio N. 49.

Ritaglio variante dalle precedenti con quattro versi latini sotto che cominciano *Mortuus e Cruce*, e finiscono *gravabit onus:* nel mezzo si legge. *Romae Ant. Lafrey.*

Foglio N.° 50. con due stampe.

I. Battaglia di cavalieri: alla destra vedesi un soldato appiedi, che alza un gran sasso per iscagliarlo contro un nemico. Stampa per largo.

II. Simile di grandezza un poco meno della precedente, che dicesi incisa da Girolamo Stoffer: deve notarsi la variante nel piano ove in un sasso alla destra si legge al rovescio l'anno MDXXIII. e sotto le lettere I. e H.

CARTOLARIO

N.° 6.

Fogli 83 Stampe N. 145

Foglio N. 1. *con tre stampe*.

I. Femmina nuda sollevata in aria da un Satiro, che cammina verso la sinistra. Il fondo è tutto ombrato a tagli orizzontali, all'angolo inferiore pure sinistro la sottoscrizione *Ant. Sal. exc.* e nel mezzo *Horatius Pacificus Formis*. Rame originale ritoccato dal Salamanca editore.

II. Il medesimo soggetto in paese con fondi a pochi tratti di nuvole, e con altre varianti.

III Venere che si asciuga il piede sinistro escita dal bagno. Amore in faccia a lei in atto di partire sdegnato. Stampa per alto.

Foglio N. 2 *con due stampe*.

I. Il medesimo soggetto di Venere in forma minore, ed in senso contrario, con marca di un anonimo segnata D. G. ✱

II. Simile in forma maggiore parimente in senso opposto dell' originale, con fondo diverso di paese e con un ponte. Verso l' angolo inferiore sinistro v' è la marca del Durero, forse aggiuntavi d' un qualche editore, poichè questa invenzione è di Raffaello, ne somiglia punto alla maniera di quel tedesco maestro.

Foglio N. 3. con due stampe.

I. Il Ratto d' Elena, ove in distanza si vede uno scoglio traforato. Stampa in legno, forse di Ugo da Carpi o d' altro intagliatore di quell' epoca. Stampa per alto.

II. Bacco fanciullo portato in un cesto da due uomini ignudi; il più vecchio tiene una fiaccola accesa nella destra mano, il vecchio porta sopra la spalla sinistra un turcasso. Stampa per largo,

Foglio N. 4 con due stampe.

I. Venere seduta sul tallone destro, ed Amore dietro di lei, che si regge sopra un piedistallo: dalla parte opposta vedesi una gran stufa, nel fondo una finestra ferrata. Stampa per alto.

II. Tre Amori sopra due Delfini nel mare, quel di mezzo stassi a cavallo, e porge la sinistra al vicino. Stampa pregevole per largo.

Foglio N. 5. con due stampe.

I. La Poesia, figura alata sedente sopra nuvole in mezzo a due Amori ciasche-

duno de' quali regge una tavoletta in una delle quali sta scritto in L. M. NVMINE AFLATVR. Stampa per alto.

II. Marte ignudo, che cammina verso la sinistra dove ha lo scudo, ed all' opposta parte guarda ed accenna. Senza marca, ma con la sottoscrizione *Ant. Sal. exc.*

Foglio N. 6. in tre parti con dodici stampe.

I. La Danza dei puttini sottoscritta da un lato *Ant. Sal. exc.* e dall' altro. *In Roma presso Carlo Losi.*

II Simile con la sottoscrizione del Salamanca, e senza quella del Losi.

III. Simile senz' alcuna sottoscrizione.

IV. al VIII. Simili in senso contrario. Tutte sono antiche ed incise da contemporanei scolari di Marc' Antonio, i quali hanno voluto imitare l' intaglio elegante del loro inimitabile Maestro. Da questo soggetto, come si è detto nella descrizione nell' originale, Francesco Albani trasse in parte l' invenzione del suo capo d' opera di pittura.

IX. Simile con tavoletta marcata R.

X. Simile mutilata.

XI. Simile con fondo nero.

XII. Simile sottoscritta *Raphael Invent.*

Foglio N. 7. con due stampe.

I. Sacra famiglia. La Vergine, che allatta il Bambino sedente nel di lei grem-

bo a sinistra, la tavoletta è al destro lato dove è seduto la Vergine. Stampa per alto.

II. S. Girolamo seduto in paese con un libro, nel quale legge con molta attenzione: al lato destro il leone gli viene incontro: dalla stessa parte nel basso si trova la marca A. V. d' Agostino Veneziano, che imitò il lavoro del maestro, in senso opposto all' originale. Stampa per largo.

Foglio N. 8. con cinque stampe.

I. S. Paolo nella cui aureola sta scritto S. PAVLVS, Stampa per alto.

II. S. Bartolomeo: ha scritto nell' aureola S. BARTHOLOMEVS. Stampa per alto.

III. S. Filippo, che cammina verso la sinistra. Sotto si legge S. PHILIPPVS.

IV. S. Giovanni Evangelista col calice nella destra. Sotto leggesi S. IOANNES. Questi due Apostoli sono ricavati in forma picciola dalli dodici maggiori da Marc' Antonio incisi, e forse esisterà un seguito completo de' medesimi. Ciò desumesi dai numeri con cui sono segnati.

V. S. Veronica che porta nel santo sudario il volto di Cristo. Stampa per alto.

Foglio N. 9. con tre stampe.

I. Altro S. Paolo in senso contrario del descritto con le lettere nell'aureola. Stampa per alto.

II. S. Bartolomeo pure con le lettere nell' aureola.

III. La Santa Cecilia di Raffaello rame mancante della gloria. Sotto alle figure de' Santi si leggono questi nomi *S. M. Maddalena S. Blasius. S. Cecilia. S. Ioannes. S. Paul.* E nel listello d'un istrumento musicale leggesi: RA. INVEN.

Foglio N. 10.

S. M. Maddalena, e S. Cecilia due sole figure dal disegno di Raffaello pel detto quadro che dipinse per Bologna. Nel bordo della veste di S. Cecilia sta scritto al rovescio. VERBVM DOMINI. MANET. IN. ETER. Appiedi delle Sante si legge DE M. RAPHL. DVRBIN INVENT. Stampa per alto.

Foglio N. 11.

Il portar della Croce, detto lo spasimo di Sicilia. Ritaglio bellissimo di uno scolare di Marc' Antonio, la di cui cifra AV. creduta d' Agostino Veneziano è invece d' un anonimo Tedesco che alcuna volta incise assieme col Veneziano. Stamper alto.

Foglio N. 12.

L'invenzione così detta de' cinque Santi. Stampa per alto.

Foglio N. 13.

Altra prova sottoscritta *R Sanct. Marc' Ant.* da un lato; dall' altro *Gio. Giacomo Rossi formis. Romae* 1610 *Superior. permissu.*

Foglio N. 14.
Dio Padre, che benedice la progenie d'Abramo. Bellisimo ritaglio molte simile all'originale con la sottoscrizione RV *invent.* nel primo gradino a sinistra. Stampa per alto.

Foglio N. 15.
Simile in senso opposto incisione di qualche bravo scolaro di Marc'Antonio, con gli oscuri più profondi dell' originale. Stampa senza marca.

Foglio N. 16.
Cristo portato al sepolcro: nella fascia superiore della tomba in mezzo vedesi un R. Verso l'angolo destro inferiore l'iscrizione AEN. VIC. PAR. M. D. XLVIII.

Foglio N. 17.
Lo stesso soggetto modernamente inciso a color giallognolo a modo di disegno con qualche varietà, che si rileva nella forma minore del sepolcro, dove in vece del sacrifizio d'Abramo vegonsi le lettere I.N.R.I. Stampa con dedica sottoposta nel 1770 dall'incisore Santi Pacini al celebre Mengs possessore del disegno originale. Stampa per alto.

Foglio N. 18.
Cristo che dà le chiavi a S. Pietro. Ritaglio assai bello di minor grandezza dell'originale, sottoscritto in un'angolo DIANA che è il nome di chi l'incise. Stampa per largo.

Foglio N 19. con due stampe.

I. Femmina sedente rivolta di profilo verso la destra, con le mani, e piedi nascosti sotto i panni. Bellissimo ritaglio forse replica di Marc'Antonio.

II. Donna sedente presso una finestra; sembra addormentata ed appoggia il capo alla destra mano. Vedesi nell'aria un angelo con una croce. Vuolsi che questa stampa rappresenti la malinconia: da altri si crede una S. Elena.

Foglio N. 20. con quattro stampe.

I. Venere in una nicchia con Amore a destra, il quale è in atto di essere da lei alzato in braccio. Stampa per alto.

II. Satiro che batte una ninfa, la quale viene soccorsa da un giovane con bastone alzato. All' angolo superiore sinistro vedesi la marca dell'anonimo tedesco. Questo ritaglio è più picciolo dell'originale.

III. Venere che esce dal bagno con Amore, che parte sdegnato da lei. Piccola stampa come la descritta; con la marca dello stesso anonimo tedesco.

IV. La medesima Venere incisa da un valente scolare di Marc'Antonio, un poco minore dell'originale nel solo campo. Stampa per alto.

Foglio N. 21 con tre stampe .

I. Cleopatra giacente con ambo le braccia sopra il capo, e le gambe incrocciate avanzando il piede destro sino all'estre-

mità del letto. Nel mezzo inferiormente vedesi la solita tavoletta di Marc' Antonio, di cui è probabilmente l'intaglio; ma diverso dal descritto originale.

II. Altra Cleopatra in senso opposto. Sembra intagliata dal Soavio, benchè vi sia la tavoletta nel medesimo luogo della precedente.

III. Altra simile nel senso della prima descritta col dito minimo piegato alla destra mano.

Foglio N. 22 *con trè stampe.*

Altre tre simili Cleopatre, ritagli diversi meno buoni de' precedenti. Stampe per largo.

Foglio N. 23 *con due stampe.*

I. Amor dormiente in grembo à Venere, altre deità nelle nuvole etc. All'angolo sinistro inferiore la marca B in un dado. Otto versi sotto che cominciano. *Giove vibrando etc.* e finiscono *toglie l'armi a Giove.*

II. Venere in mare sopra una conchiglia, ed Amore, che trapassa il mare facendo remo dell'arco. La marca AV vedesi nella conchiglia. Otto versi sotto che comincia *tal destrezza Amor etc.* e finiscono *senza maestro Amore.* Stampa per largo.

Foglio N. 24. *con due stampe.*

I. Venere a destra sul carro tirato dalle colombe s'incontra con Giove; Amore vola nell'alto. Otto versi sotto che

cominciano *L'uno mi prende etc.* e finiscono *mi consiglia Amore.*

II. Unione di molti animali terrestri, che stanno vedendo una fenice a bruciare sopra un tronco nel mezzo. All' angolo destro inferiore vedesi una piccola tavoletta, e sotto otto versi interogatori, che cominciano *Chi con sue pene etc.* e finiscono *dal ciel involà?* Stampa per largo.

Foglio N. 25.

La Profumiera. Stampa per alto.

Foglio N. 26.

Le tre Grazie di minor forma dell'originale: sotto ad esse si legge. Sic Romae Carites Niveo ex marmore Scvlp. Stampa per alto.

Foglio N. 27.

L'Apollo di Belvedere in una nicchia, inciso avanti li ristauri delle mani. Nel piedistallo leggesi: Sic Romae etc. e finisce coll'anno mdlii.

Foglio N. 28.

Galatea nel mare sul dorso di un delfino: Amore a cavallo di altro delfino, ed avente nella destra un dardo. Al disopra nelle nuvole due venti che soffiano. Stampa per alto.

Foglio N. 29.

Lo stesso soggetto benissimo intagliato da un valente scolare di Marc' Antonio, che si confonde spesso con l' originale dai men pratici: al basso la marca RS.,

Foglio N. 30.

Venere, che si leva la spina dal sinistro piede. Dietro da lei in un sasso la marca RS. Bellissima stampa per alto.

Foglio N. 31 *con tre stampe.*

I. Venere in paese che si pettina, con un Satiro dietro un cespulio la sta osservando. Stampa per alto.

II. La stessa invenzione con qualche varietà visibile nel Satiro Vedesi abbasso verso il piede sinistro della femmina la solita sottoscrizione *Ant. Sal. exc.* Stampa per alto.

III. La stessa Venere intagliata in senso contrario, ed in piccola forma.

Foglio N. 32.

Dafni e Cloe accarezzantesi, paese ove in disparte un caprone. Stampa per alto.

Foglio N. 33.

Dafni e Cloe figurati nella stessa invenzione in senso opposto col paese ruinato, e senza il caprone. Verso l'angolo sinistro vedesi la marca AV. Stampa per alto.

Foglio N. 34.

Galatea sul mare in trionfo con Amori per aria: nello stesso senso dell'originale con la tavoletta galleggiante sull'onde verso l'angolo sinistro. Stampa bellissima per alto.

Foglio N. 35.

Simile con due indirizzi: uno che dice

Nic. Van. Aelst. l'altro *Appresso Gio. Battista de' Rossi milanese in piazza Navona Roma*

Foglio N. 36.

Simile intaglio antico di un valente scolare di Marc'Antonio: rame, non terminato ove scorgesi il posto vacuo per la tavoletta. Stampa singolare per alto.

Foglio N. 37.

Il trionfo di Galatea incisa dalla pittura di Raffaello: però l'incisione di Domenico Cunego in Roma segnata coll'anno 1771.

Foglio N. 38. *con due stampe.*

I. Tre uomini con berrette in capo, il più giovane di essi con piume. Il primo tiene nella destra una carta di musica ed uno stocco a sinistra: dalla qual parte vedesi nel basso verso l'angolo sinistro la marca M. A. R. S. Stampa bella per alto.

II. Il passeggio del Cavalliere, e della Dama, con la morte dietro l'arbore a sinistra; abbasso nel mezzo vedesi la marca del Durero. Stampa per alto.

Foglio N. 39 *con due stampe.*

I. Il martirio di santa Felicita nello stesso senso dell'originale: al piedestallo del simulacro di Giove in una tavoletta vi è scritto RA. VR. IN. e la marca MAF. al basso si legge: ROMAE ANT. LAFRERY indi segue. IOANNES ORLANDI FORMIS ROMAE 1607. Stampa per largo.

II. La medesima invenzione nello stesso

senso: nella tavoletta si legge il solo nome Raffaello. Ambidue questi ritagli sono senza la particolarità dell'orecchia.

Foglio N. 40. con due stampe.

I. Camillo, e Brenno. La tavoletta con la marca AV sta all'angolo sinistro inferiore. Questo ritaglio si dice di Marc'Antonio, ma forse è dello stesso scolare Agostino Veneziano. Vi si legge l'anno 1531. Sotto avvi una leggenda che comincia DVM. ROMANIS etc. e finisce FVERIT RELICTVS. Stampa quadrata.

II. La medesima stampa con la leggenda, l'anno 1531, e la sottoscrizione *Ant. Sal. exc.*

Foglio N. 41.

Il Morbetto, ossia la peste. Ritaglio nello stesso senso dell'originale: ed in una pietra, che sembra una base, si vede scritto *Inv. Rap. Urb.* e sotto la marca MAF. e le lettere ricordate nel detto originale.

Foglio N. 42. con due stampe.

I. Lo stesso argomento in senso opposto all'altro, più la dedica al Sig. Don Carlo Albani nipote di Clemente XI. ec. ritratto dal disegno esistente nella Casa Albani: e vi è la sottoscrizione di Francesco Aquila.

II. Lo stesso ritaglio avanti le lettere.

Foglio N. 43. con due stampe.

I. Saturno in una nicchia, volto di fian-

co: alla sua sinistra una tavoletta segnata IACOBVS CABALIVS VERONENSIS FECIT 1526 Sotto vi si legge DIVORVM GENITOR SVMMI SATVRNVS OLYMPI.

II. Battaglia degli Orazzi e Curiazzi, in minor forma dell' originale. Stampa per largo.

Foglio N. 44.

Il Martirio di S. Lorenzo, con la particolarità della cancellatura del forcone. La marca MAF, ed in un sasso si legge: BACIVS BRANDIN INVEN. Stampa per largo pregievole.

Foglio N. 45. *con due stampe.*

I. Il martirio di S. Lorenzo suddetto in minor forma intagliato da Michele Lucchese, come si ha dalla marca M. L. *cum privilegio* e col nome del Bandinelli: sopra e sotto alla graticola la sottoscrizione *Ant. Lafrery. Romae.*

II. Lo stesso in forma assai picciola, ed in senso opposto inciso da un anonimo.

Foglio N. 46.

Lo stesso modernamento inciso con qualche diversità, e con l' aggiunta di due cani verso l' angolo inferiore sinistro, tratto dal quadro esistente presso il Console Unni Inglese in Livorno.

Foglio N. 47.

Li così detti Rampicatori; a destra vedesi un vecchio soldato con una corona di foglie, che fatica molto a rimettersi

le calze. All' angolo opposto in tavoletta la marca A. V. con l' anno MDXXIIII. In una tavoletta si legge INVENTOR. ed all' angolo destro *Sic. Romae press. Carlo Lost*, 1773. nel mezzo sta scritto MICHAELANGELVS BVONAROTIVS.

Foglio N 48.

Il Parnaso, nel senso stesso dell' originale, intaglio buono della scuola del Raimondi, che si crede da molti una replica dello stesso. Sotto v'è scritto RAPHAEL. PINXIT IN VATICANO, e vi è ancora la marca MAF. nel mezzo inferiormente. Stampa per largo.

Foglio N. 49.

La medesima invenzione parimenti d'altro scolaro di Marc' Antonio nello stesso senso, e con le indicate lettere, e marca MAF.

Foglio N. 50.

Il ratto d' Elena, segnato con lettera R. verso l' angolo sinistro inferiore. Varia dall' originale in molte cose, e specialmente nel gruppo della bella rapita: in quello vedonsi più mani che sono omesse in questo, che da' molti credesi un secondo originale. Stampa per largo.

Foglio N. 51.

La medesima invenzione nello stesso senso, con la marca R, e dall' opposta parte *G. R. Formis*.

Foglio N. 52.

Annania morto d'innanzi a S. Pietro. Ritaglio rarissimo nello stesso senso dell'originale pure segnato RAPH. VRB. INVENT nel basso alla sinistra vi si legge *Alla Pace Gio Iacomo Rossi formis Roma* 1649.

Foglio N. 53.

La descritta invenzione nel senso dell'originale, prezioso intaglio d'Ugo da Carpi: in un gradino lettere in bianco che dicono RAPHAEL VRBIN e sotto PER VGO DE CARPO. Stampa per largo in legno a tre colori.

Foglio N. 54.

Davide che taglia la testa al Golia. Inferiormente nel mezzo leggesi RAPHEL VRBINAS È intagliata da Ugo da Carpi parimenti a tre colori diversi. Stampa per largo.

Foglio N 55. *con quattro stampe*.

I. Il ritratto di Pietro Aretino, coi tre versi sotto in diversi caratteri che cominciano QUESTO E etc. e finiscono NON LO CONOSCO Al disopra nel campo si legge: *Titianvs pinxit*: e poi W *Kolar fecit*. 1647.

II. Del medesimo Incisore, altro ritratto dell'Aretino, che appoggia il mento alla mano sinistra. Sotto leggesi VERA EFFIGIE DEL POETA etc.

III. Altro rittratto dell'Aretino con poca barba, copiato da un dipinto dello

stesso Tiziano, intagliato da Pietro de Iode come si rileva dalla sottoscrizione *Petre de Iode fecit*, poi dal lato opposto leggesi. *Bon enfent excud cum privilegio.*

IV. Altro ritratto dell Aretino di profilo; mezzo busto in una nicchia con sotto l'epigrafe VERITAS ODIVM PARIT, e nel campa la marca dell' incisore A V. in ovale con lettere attorno che dicono D. PERVS ARETINVS etc.

Questi tre ritratti non assomigliano a nessuno di quelli incisi da Marc'Antonio, e si sono posti a questo luogo per confrontare col primo ritratto tanto diverso di fisonomía dall'originale, che è certamente il più bello, che abbia prodotto il bulino del Raimondi.

Foglio N. 56. *con cinque stampe.*

I. La Fortezza, che appoggia il destro braccio ad un mezza colonna.

II. La Temperanza col morso nella destra. Sotto sta scritto TEMPERANZA CONTRA LA SFRENATEZZA.

III La Speranza con uno crivello pieno di neve fra le mani, esposta ai raggi solari i quali scendono alla sinistra. Nel basso dalla stessa parte v' è la marca MAF.

IV. La Fede, che accenna con la sinistra una raggio di luce celeste.

V. La Giustizia con la spada alzata nella destra, e nell' opposta mano le bilance. A sinistra nel basso la solita marca

MAF. Figure tutte in nicchie. Stampa per alto.

Foglio N. 57. *con sei stampe.*

I. Il ratto d' Elena: in senso opposto all' originale.

II. Alessandro, che ritrova l' Iliade d'Omero nel ricco scrigno di Dario.

III. Davide, che recide la testa al gigante Golia.

IV. Battaglia di Soldati.

V. La Vittoria che incorona un Imperatore, mentre anche si combatte da' soldati a destra.

VI. La caccia de' leoni Stampa di piccola forma incisa da Leone Daven. Tutte per largo

Foglio N. 58.

La strage degl' Innocenti: nel seno stesso dell' originale segnata RAPHA VRBI INVEN. I. C B.

Foglio N 59.

Simile con le lettere nel pilastro indicanti Raffaello inventore, e la marca di Marc' Antonio: di poi la sottoscrizione *Baptista de Cavalieriis incidebat*, e nel basso *Petri de Nobilibus formis*.

Foglio N 60.

Alessandro, che scuopre nel ricco Scrigno di Dario l' Iliade d' Omero. Prova nella quale l' asta d' Alessandro non è ancor ombrata. È per la parte opposto all'originale, senza la tavoletta ed è buon intaglio.

Foglio N. 61.

Amore perorante la cuasa sua e di Psiche dinanzi a Giove. Vedesi a destra Mercurio, che presenta la tazza di nettare alla stessa Psiche. Stampa per largo sottoscritta APRESO NICOLAVM VALEGIVM.

Foglio N. 62.

Cena di nostro Signore con gli Apostoli, fra quali S. Giovanni alla sinistra di Cristo; dalla stessa parte nella fascia sottoposta a' pilastri vedesi la marca R di Marco da Ravenna. Stampa per largo.

Foglio N. 63.

La medesima composizione in senso opposto alla precedente: ma con disegno intagliato da Nicolò Beatriccio di Lorena, come rilevasi dalla sottoscrizione *Nicolaus Beatricius Catharingus incidit et formis suis exc.* e nel mezzo ***Romae Ant. Lafrery.***

Foglio N. 64.

Predicazione di S. Paolo nello stesso senso dell' originale. Stampa per largo.

Foglio N. 65.

Il giudizio di Paride nel senso stesso dell' originale al piano si legge RAPH. VRBI. INVEN. la marca MAF. è alla sinistra, come si trova nell' originale. Bellissima prova, la quale credesi di Francesco Villamena d'Assisi. Viene spesso questa stampa tenuta per originale dagli amatori.

Foglio N. 66.

Altro ritaglio nello stesso senso con le stesse iscrizioni, e sotto la figura del fiume a sinistra leggesi *Ant. Sal. exc.*

Foglio N. 67.

Il basso rilievo detto della Satiretta. Sotto la femmina, che dorme vedonsi le lettere A E N interpretate pel nome d' Enea Vico incisore. Sotto la satiretta a sinistra leggesi nel piedistallo Romae ad s. Mar.

Foglio N. 68.

La stampa detta dei tormenti, incisa dal dipinto di Giulio Romano che esiste al palazzo del Te fuori di Mantova. Il paziente sospeso alla corda sta al lato destro. Perchè è in senso opposto all' originale.

Foglio N. 69.

Battaglia di soldati a cavallo, con l' incendio di una città verso l'angolo superiore destro: al sinistro nel basso si vede la tavoletta con la marca. A.V. Stampa per largo in senso opposto dell'originale, molto pregevole.

Foglio N. 70.

Simile argomento con la detta marca, e la sottoscrizione dell'editore *Ant. Sal. exc.* non ritoccata.

Foglio N. 71.

L' incoronazione di un Imperadore per mezzo della vittoria, che tiene nella sinistra la palma; dalla qual parte si com-

batte ancora da' soldati. La marca MAR. sta dal medesimo lato come nell' originale: e vi è la sottoscrizione *Ant. Sal. exc.*

Foglio N. 72.

Caccia dei leoni, uno de' quali a destra ferito. Sotto leggesi QVE STABANT VIX etc. e nella stessa direzione evvi la marca MAF. Bellissima incisione da molti creduta un originale del medesimo. Stampa per largo ritratta da un basso rilievo.

Foglio N. 73.

Il *pito*, detto anche il trionfo d' Amore. Stampa grande per largo, la quale spesso si confonde con l' originale dagli amatori.

Foglio N. 74.

La medesima stampa incisa posteriormente con marcature all'intorno di chiodi in numero di sedici. Vi si vede la sottoscrizione. *Ant. Sal. exc.*

Foglio N. 75.

La Maddalena portata in aria dagli Angeli, con veduta di paese, e di mare, originale d' Alberto Durcro posta quì per memoria essendovi un ritaglio di Marc' Antonio, che manca alla prasente colezione.

Foglio N. 76.

Cristo morto, con le Marie, e S. Giovanni tutti piangenti. Vedesi di lontano il calvario con le croci. Stampa per alto

originale del Durero, di cui manca il rintaglio alla collezione.

Foglio N. 77.

Gesù Cristo morto sostenuto in grembo dal Padre Eterno, sopra del quale vedesi lo Spirito Santo in forma di colomba, e dai due lati molti Angeli co' simboli della passione. Al dissotto fra le nuvole quattro venti, che soffiano. Originale in legno del Durero, con l' anno 1511, del quale si vede la stampa nella collezione.

Foglio N. 78. con due stampe.

I. Cristo, che entra trionfante in Gerusalemme, ritratto dall' originale del Durero, ed è una delle stampe della piccola passione, il di cui segno vedesi al disopra della porta della città; manca questo segno in tutte quelle che Marc' Antonio intagliò: abbenchè si dica da alcuni l' opposto.

II. Adamo ed Eva scacciati dal Paradiso: Invenzione di Michel' Angelo del dipinto della cappella Sistinta. Stampa per alto.

Foglio N. 79. con due stampe

I. La pietà con la Vergine avente il braccio destro nudo. Sotto avvi questa leggenda. O vos omnes qui transitis per viam etc. che finiscono sicut dolor meus. Incisione di Gio. Batta de' Cavalieri, come si nota dalla sottoscrizione Ioannes, Baptista de Cavalleriis incidebat.

II. La medesima invenzione con la diversità del braccio vestito: originale di Marc' Antonio ritoccata notabilmente dal Salamanca, come dalla sottoscrizione *Ant. Sal. exc.* e la solita tavoletta. È una prova del rame molto usato posta qui per confronto.

Foglio N. 80. *con cinque stampe.*

I. Maria Vergine sopra le nuvole, che tiene alla sinistra il Bambino con vari Angioli, che le fanno corteggio. Stampa per alto, creduta un secondo originale di Marc'Antonio pel merito che si distingue nell'intaglio.

II. La stessa in senso contrario con l'aggiunta di due Angioletti, che le reggono una corona sopra il capo.

III. Pastore sedente vicino ad un arbore, ed in faccia a lui un uomo quasi nudo con un lungo bastone appoggiato alla spalla destra, che accenna col dito della stessa mano al medesimo, il quale ha un violino da un lato. Piccola stampa per lungo.

IV. La Vergine col Bambino volta di profilo a destra in atto d'insegnare a leggere a lui che è distratto, e guarda lo spettatore. Stampa per alto.

V. Soldato, che vibra un colpo di sciabola ad un uomo nudo, che egli tiene a' suoi piedi avvinto pe' capelli. Nel pilastro destro della nicchia, che fa fondo,

vedesi superiormente la lettera H e dall'opposta parte e segnato l'anno 1530.

Foglio N. 81 con tre stampe.

I. Stampa simbolica con un drago, che s'avventa ad un leone, osservati da una volpe. Uno svolazzo nell' aria indica le lettere Ergo, nel mezzo vedesi la marca S.R.

II. La medesima stampa in senso contrario dallo stesso intagliatore eseguita con la marca come sopra.

III. Altra prova di rame molto logoro con la stessa marca, e con la sottoscrizione *Ant. Sal. exc.*

Foglio N. 85.

Le così dette nozze di Psiche, dove siede fra gli altri Dei anche Venere. In un piedistallo si vedono le lettere BV, e nell' angolo sinistro inferiore vi è la sottoscrizione *Ant. Sal. exc.*

Foglio N. 83.

La caduta di S. Paolo. Stà il santo a terra, ed alza il braccio destro per cuoprirsi il volto dal raggio celeste, che lo accieca. Sotto al cavallo vedonsi queste lettere DV. E. CO. ST. CA. e verso l'angolo destro scorgonsi ancora le altre lettere G. M. O. R. I. VEN. Nell' angolo superiore a destra si nota l'anno 1539.

INDICE